

200 rs.

4 2991

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXI - N. 1.429 - S. Paolo, 20 Novembre, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

c a v e c a n e m

Disegno di Ugo Conti — Parole di Paolo Colella
— Musica di Riccardo Gradilone.



— Ehi piccolo, morde la tua padrona?

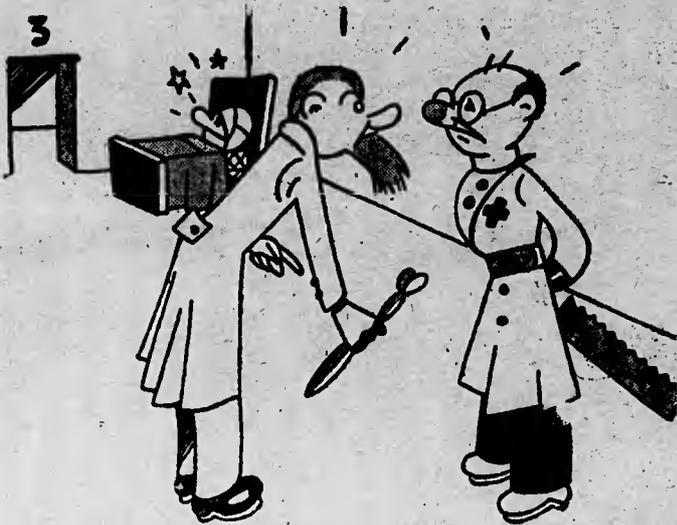
Non illudetevi: Solo se fatto con Vermouth

CINZANO

si può bere un buon aperitivo.

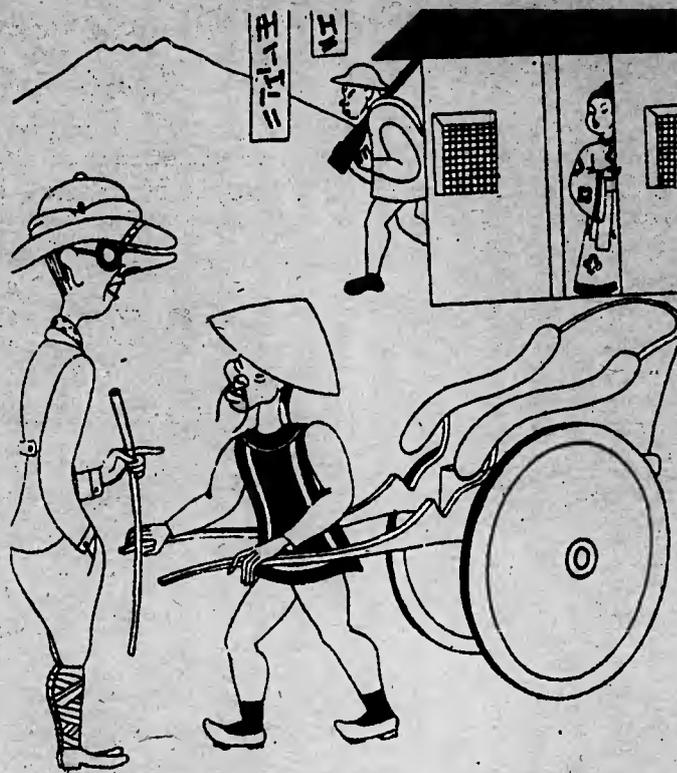
la pagina più scema

chirurgia



- Le ferite alla testa sono gravi?
- Eh, sì! Sarà forse necessaria l'amputazione!

in cina



- Come? 20 lire per andare alla stazione?
- Posso farvi la riduzione del 50 % se vi accontentate di mettervi al mio posto.

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

esami



- Ed ora sentiamo: lei lo sa che cosa fece Lucrezia quando Tarquinio tentò di entrare nella sua stanza?
- Mi dica, professore, mi dica: mi piacciono tanto le storielle piccanti!

nel duemila



- Cameriere! C'è un capello nella pillola della sinistra.

Pav.....

Sala..... Prat.....

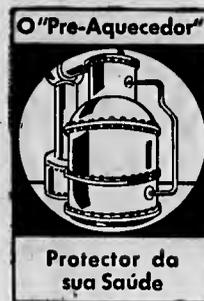
Est..... N. e ord.....

NÃO HA DIFFERENÇA ENTRE O PRÓPRIO FRUTO E O

Extracto de Tomate



PEIXE



O Pre-Aquecedor a Thermo-Compressão e o tacho a vacuo em que a polpa do tomate é concentrada a baixa temperatura garantem a permanencia do valor integral das vitaminas A, B, C e G, que constituem a riqueza desse precioso fruto!



E' sabido que o tomate é um dos frutos mais ricos em vitaminas. Estas se conservam integras no Extracto de Tomate marca PEIXE, graças aos processos exclusivos empregados em sua fabricação. Não se distingue, por isso, o sabor do Extracto de Tomate PEIXE e o do próprio fruto, tal a pureza do pro-

ducto, que possui todo o alto valor alimentício do tomate maduro. O Extracto de Tomate PEIXE deve ser usado como condimento e corante, não só porque aumenta as propriedades nutritivas dos alimentos, como também porque dá melhor sabor e aspecto mais apetitoso a todos os pratos.

EXTRACTO DE TOMATE PEIXE

OUTROS PRODUCTOS MARCA PEIXE

- Marmelada Branca - Goiabada - Goiabada Cascão Especial - Goiabada Branca - Bananada - Pecegada - Pecego-Abacaxi - Laranjada - Doce de Frutas - Figada - Geléa de Goiaba - Geléa Goiaba Cascão - Geléa de Morango - Guavajam - Goiabada Talher - Araçá - Abacaxi - Goiaba em Calda Especial - Doce de Côco - Cajú em Calda - Figs em Calda - Massa de Tomate.

FABRICANTES: CARLOS DE BRITTO & CIA. - RECIFE, PERNAMBUCO

paraventi

il miglior

caffé

nella terra del

caffé

r i f i n i t u r e



— La sua sorprendente e affascinante eleganza merita bene, o mia Signora, la moderna originalità di questo anello!

— Mio caro amico, l'essere elegante non è un merito esclusivamente mio; chi fa le sue compere presso "A Incendiaria", "Esquina do Barulho", può essere certa di vestire elegantemente e con modicissima spesa!

quando il proto ci si mette sul serio

La padrona della pensione russò con le cocche delle dita alla porta del pensionante giunto decentemente.

— Le porto il caffè e latta — disse mentre pesava il vaso, sul cavallino da notte.

Il signore ballò come uno spiritato sul tetto.

— Avevo proprio qualche costarella da darle stamane, — disse — e fra il pesto, che le fanfare mi hanno pizzicato tutta la botte!

— E lei non fasci la minestra aperta! — scottò il pensionante. — Per esempio, è polpa della minestra se nel mio letto ho trovato pulci e chimici?...

— Cosa?... Cinici nei miei petti?

— Sì, camici nei suoi latti, proprio. E poi, c'è un tacco di altre cose che non vanno: per esempio, c'è il micino della camera di destra che bussa tutta la notte come un rombone, e quello di sinistra che gioca a marte fino all'alba.

— Potrebbe — propose la padrona — cambiare di stanza.

— E inoltre — proseguì il pensionante che andava saldandosi sempre più — c'è anche che a colazione, non posso mai avere un po' di cane fresco, il birro è rancido e il caffè è acqua finta con estratto di feci. Poi, secondo il rispetto che lei mi aveva mandato, la camera doveva avere le minestre sul mare. E non è tutto: c'è anche che il fesso di questo piano è sempre occupato.

— Il lessò occupato?... — disse la padrona aggrottando la fronte.

— Sì, non si può mai andare al gesso, se vuole che mi pieghi meglio. No, no, non ho mai alitato in una casa come la sua, e dentro otto giorni, me ne cado di qui.

— Questi però non erano i petti fra di noi! — protestò la padrona abitando le braccia. — Purché lei pesti fino alla fine del fese, sono disposta a diminuirle la tensione.

— Invece di fare tante storte di parlare di gatti, potrebbe grattare un po' meglio i pensionanti! — rispose l'altro con un toro sarcastico. — E' lei che ha ingollato me, non io a lei. Destare fino alla fine del mese, eh! No, no, ormai ho già reciso. Intanto se ne esca di qui che voglio gestirmi; e tanti salumi a sua figlia, che quando mi incontra mi fa anche l'occhialino! — concluse, mentre la padrona sbatacchiava la sporta col viso ancora arato e contuso.

Il prototipo

CAVALHEIRO
VISTA-SE BEM
SO POR **38**\$

AO GARCIA
O IMPERADOR DA MODA
Rua Direita, 15

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

Agencia Moderna de Publicações ADALMIRO DE TOLEDO ARMANDO DE QUEIROZ MONDEGO

Partecipano ai loro amici e clienti il trasloco dei loro uffici da Rua Direita n. 7, sobreloja per
RUA 15 DE NOVEMBRO N. 24 — 3.º piano
TELEFONO 2-3562

San Paolo, 15 Ottobre 1937.



il Pasquino Coloniale



ESCE OGNI SABATO
SETTIMANALE UMBRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietarie
GASTANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno.. 300
LUSSURIOSO, anno.. 500
SATIRIACO, anno... 1000

UFFICI:
E. JOSE' BONIFACIO, 110
2.° SOBRELLOJA
TEL. 3-6325

ANNO X X X I
NUMERO 1.429

S. Paolo, 20 Novembre, 1937

NUMERO:
S. Paolo.. 200 rls
Altri stati. 300 rls

pubblicità

Pubblicità: da pubblico deriva certamente e infatti è il mezzo classico per adescare la gente; per dire al colto e all'élite di questa o quella zona che la tal cosa merita, che la tal cosa è buona.

Si dice che in America essa abbia avuto culla, che quà sia la sua origine ma non è vero nulla; da tempi immemorabili prospera, esiste, dura e, infatti, ricercandola, si trova anche in natura.

Quando le aiuole olezzano, cari lettori, quel grato odor? La sembianza dei fiori; fino il pavone stupido di tanto in tanto fa, quando la coda inalbera, la sua pubblicità.

Ricorre a mezzi subdoli o chiaramente onesti, ingombra le effemeridi, parla dai manifesti; e sempre, sia che trattisi di scarpe o lassativi, ha come base pratica un'orgia di aggettivi:

sublime, eccelso, tipico, raro, meraviglioso, magnifico, economico, unico, prodigioso, bello, superbo, splendido grande, provvidenziale, perfetto, inimitabile, stupendo, colossale.

NINO CANTARIDE

i n a u t o b u s

E sistono strani signori che appena saliti sull'autobus, fanno l'impossibile per sedersi. Appena seduti, chiudono il finestrino, aprono con aria indaffarata la loro busta di cuoio e tirano fuori ricevute, registri,

libri mastri.

Sistemano tutto sulle ginocchia e cominciano a scrivere con la stilografica.

Fanno annotazioni, uniscono fogli con le spille, firmano.

Strani tipi invero.

E guai a sfiorarli! Ti lanciano oerte occhiatecce! In fin dei conti stanno lavorando ed hanno ragione.

Guardandoli, però, mi vengono in mente i bambini più bravi della classe che durante la ricreazione leggevano mentre noi tutti giocavamo a palline.

Forse sono gli stessi divenuti più grandi.

E mi viene una voglia di prendere delicatamente tutte quelle cartacce, di nasconderele nella busta di cuoio e di dir loro: — Su, Su, su: basta ora; giocate!

Ma forse non mi ascolterebbero.

Fortuna, però, fortuna che questi strani signori per ora hanno posti senza importanza.

Io penso con terrore a quando diventeranno capnifici. Saliranno sull'autobus accompagnati sempre da un reparto di segretari, impiegati e dattilografe. Chiuderanno il finestrino e siederanno frettolosamente solo per impartire ordini.

Sì, questo sarà forse l'unico sogno che si agiterà nelle loro menti tormentate.

Oh, a proposito, un'altra fortuna.

E' una vera fortuna, infatti, che solamente il personale amministrativo faccia questo.

Pensate se la cosa prendesse piede anche fra gli artigiani.

Forse prima di morire potrò assistere alla scena di un signore modestamente vestito che appena salito sull'autobus si mette a sedere, chiude il finestrino, tira fuori martello, trincetto, cuoio e chiodi e obmollia allegramente a risuolare una scarpa.

La sera del 30 Artemisia Lombago, una bella dattilografa d'anni 21, è rincasata col cappello di traverso e i vestiti in disordine. Al vederla in quello stato il padre le ha chiesto con voce sorda: — Che cosa è successo?

— Sono caduta — ha risposto la reginetta del tasto meccanico.

— Dove? Come? Quando? — ha incalzato il vecchio e minaccioso genitore.

— Mezz'ora fa. Tra le braccia di un signore con la barba bionda. Che frenatura!

— Ah il miserabile! Se lo incontro l'acconcio io per le feste...

L'iracondo e integerrimo padre non ha voluto sentire altro. Si è sfilata una ciabatta e con essa ha ripetutamente colpito la figliuola al viso producendole varie ecchimosi.

Alle grida della ragazza sono accorse tutte le commari del vicinato che gettandosi come un sol uomo sull'energumeno, lo hanno ridotto all'impotenza cosa non troppo difficile trattandosi di un vecchio di sessantacinque anni. L'intervento di una guardia ha posto fine alla movimentata scena.

A parte le botte date e ricevute, le lividure, le perstate, la minaccia di querele e di controquerele tutto si è risolto in una bolla di sapone. La ragazza era stata vittima di una cosa che capita ogni giorno anche alle più oneste figliuole di questo mondo. Trovandosi in autobus, Artemisia, per una frenata troppo brusca, era caduta addosso a un signore che l'aveva stretta fra le braccia per sostenerla. Quanto al miserabile si tratta del conducente della vettura 3744 bis, il quale se ci tiene a conservare i connotati, procuri di non trovarsi mai faccia a faccia con la signorina Lombago che ha un diavolo per capello e parecchi ceffoni per le mani.

1 1 1
LINA — — —
3 3 3

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

“Magnesia Calcinata Carlo Erba”

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

saggi consigli



— Io sono disposta a tutto, mio caro dottore, pur di riacquistare la salute!...

— Ma non occorre granché, cara! Ricorra alle "Compresses Dallari", e può esser certa di allontanare ogni disturbo e di ritornare in possesso del suo perduto ben'essere!

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

DOTT. J. LIBERO CHIARA

CHIRURGO-DENTISTA

Clinica generale della bocca e protesi dentaria

R. Wenceslau Braz, 22 - 2.º piano - sala 4

Dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14 alle ore 18,30

Um perfume mystico

para a sua pelle

Dê á sua cutis, o assestinado voluptuoso, e o perfume mystico das mulheres orientaes... O Sabonete Escol lhe proporciona esse segredo de tantas mulheres bonitas.



Sabonete

ESCOL

dal diario di Agata

MARTEDI' — Amore, amore quali audaci follie tu non fai agli uomini commettere?! E alle donne?! E agli ortoterzi, ai satelliti, ai planeti?! Ai mammiferi, agli anfibi, ai millepedi?!

Per te, o amore, il timido diviene audace; il vile, eroe; il peccator, buon uomo.

Per te, o amore, io chino il capo e piango.

MERCOLEDI' — Pensando all' amore, alternando le lacrime al singhiozzi, ho dato alla luce una novella. Una tragica, audace, morbosa novella: "Il palmizio infranto". In essa ho profuso tutt i miei sentimenti, tutta la mia tristezza. Non é una novella: é un singulto, un accorato singulto. Leggetela, di grazia, agitando le tible, baciando cristantemi, e mormorando preci.

IL PALMIZIO INFRANTO
(Novella passionale)

"Marlo Franco Cesco contempló con infinita tristezza l'immensità del deserto.

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo

RAGGI X

R. Barão Itapetinga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808

AO MOVELHEIRO

CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.

Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULO

DR. TIPALDI

Medicina e Chirurgia in generale

Cura specializzata: ulcere varicose, eczemi, cancri esterni, varici, emorroidi, malattie venereo sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni, **ASMA e IMPOTENZA.**

Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado
Telefono 4-13-18

Consulti a qualunque ora

te?! Ebbene sí! Lo é stato! E suo é il casco che calzate.

— Che casco? — chiese Franco Cesco, impallidendo terribilmente — Che casco dite!

— Dico il casco che lo stessa, subdolamente vi donai, quando sotto questo palmizio mi giuraste amore. Ricordate Franco Cesco? Oh l'incanto di quella notte d'estate! Come avete potuto tutto dimenticare? Anche quel giorno eravamo seduti sotto questo palmizio. Il deserto, bagnato dai riflessi della complice luna, sembrava d'argento e l'eco di una nenia lontana cullava dolcemente le nostre anime. Oh, come era bello il vostro volto, quella sera, Franco Cesco, e come audaci le vostre parole. Ricordate quando, stringendomi morbosamente la mano, con una voce maliarda, nella quale si sentiva vibrare tutta la sensualità della vostra razza, mi declamaste una delle vostre piú belle liriche? Oh io la ricordo ancora:

Trenta giorni ha novembre
con april giugno e settembre.
Di ventotto ce n'è uno
Tutti gli altri (singhiozzo) ne
[han trentuno.

Come resistere a simili versi?! Io fui vostra, Franco Cesco, e vi donai, sublime, il casco di Carlo, "sacro pegno di mia fé". Ed ora tutto é finito! Tutto! Ma come, come potete dirmi ciò sotto quello stesso palmizio che vide sbocciare il nostro amore, che ascoltò il suono dei nostri baci, che ci protesse amorevolmente dal "ghibli"? Oh, non é possibile! E' atroce, tutto ciò! Ecco, io piango!

Due lacrime piccole, timide, amare, sgorgarono lentamente dagli occhi di Genovieffa, e caddero nella sabbia arida del deserto, che ghiottamente le bevve come un tenero, affettuoso, docile amante.

Mario Franco Cesco non poté nascondere la commozione

di cui l'animo suo si era impadronito.

— Genovieffa! — mormorò piano piano, quasi avesse paura della sua stessa voce. — Genovieffa!

— Franco! Cesco! — gridò la donna con il pianto nella voce.

— Oh, Genovieffa! — sospirò Franco Cesco — se tu non mi mettesti tante corna...

— Oh, non dir così, piccolo imbecille! — esclamò Genovieffa accarezzando maternamente il bel capo ricciuto di Franco Cesco — non vedi che mi fai male? Perché mi tormenti? Perché mi strazi? Perché ti mangi tutti i capperi che ho portato per colazione?

— Ti amo Genovieffa — gridò Franco Cesco — ti amo come nessuno ti a giammai amato, come nessuno saprà giammai amarti!

— Credezione! — mormorò dolcemente Genovieffa — piccolo caro adorabile credezione!

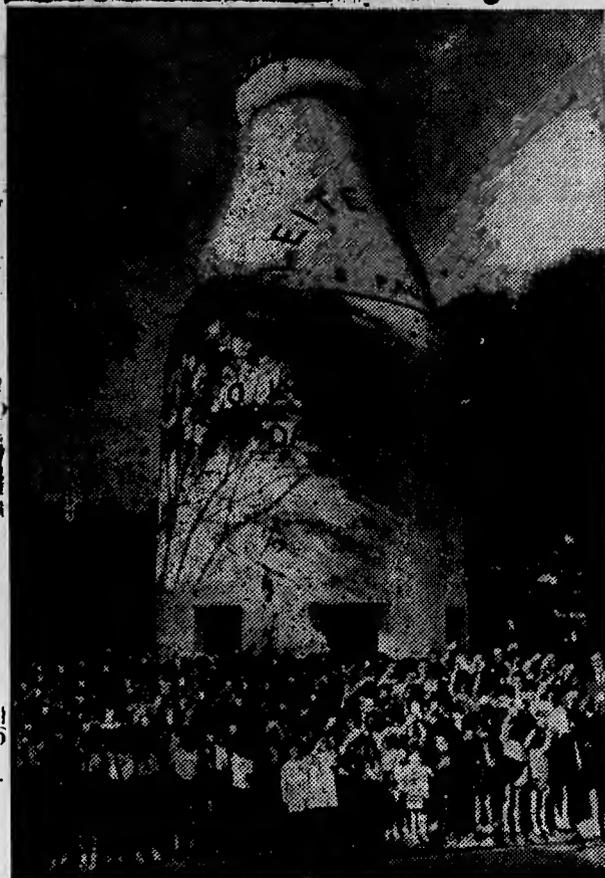
Il palmizio, agitato dal complice "ghibli", cantò la vecchia canzone d'amore:

Trenta giorni ha novembre
con april giugno e settembre.
Di ventotto ce n'è uno
Tutti gli altri (singhiozzo) ne
[han trentuno.



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO
OCULOS
DINCE NEZ
LORGNONS
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADARÓ, 65
S. PAULO

Questo é San Paolo!



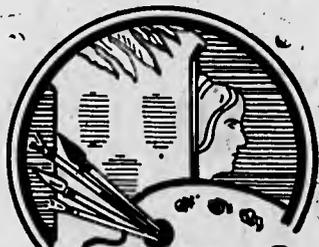
I bambini inneggiano al miglior alimento simbolizzato nella piú grande garaffa del Brasile.

Prodotti **VIGOR**: Latte, Crema e Burro.
Richiedere pel telefono: 9-2161.

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (giá Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
— CASA SPECIALISTA —

“Michelangelo”

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO



Sia perseverante!

Chi compra un biglietto della Paulista può considerarsi quasi ricco, tante sono le probabilità che ha di indovinare! La Lotteria Paulista sorteggia, due volte per settimana, i suoi vantaggiosi piani di 100 e 250 contos, nei quali c'è sempre una quantità massima di premi su una quantità minima di biglietti. Su ogni cinque biglietti venduti, ce n'è sempre più di uno premiato! Perseveri nella compra dei biglietti della Paulista e non tarderà a raggiungere la fortuna. Con la perseveranza si arriva a tutto.

TUTTI I MARTEDI' E VENERDI'

100 e 250 CONTOS

PAULISTA

A NOSSA LOTERIA



micelangelo

*Questo brav'uomo la fortuna amava;
la moglie gli restó sempre fedele,
Se usciva con l'ombrello diluviava,
e mai trovava il baco nelle mele.*

*Pensate cosa mai dovette fare
(trovato ch'era inutile pregarla),
per sentire la suocera parlare:
fu costretto a picchiarla e a dirle: Parla!*

cristoforo colombo

*Aveva fatto sempre il solitario
e non sapeva cosa fosse amore,
fino che un giorno non gli offri un divario
una fanciulla bella come un fiore.*

*Un cestino di viole comperó
deciso a vincer l'amorosa guerra,
e corse incontro a lei, ma scivoló...
e fu allora che disse: Terra, terra!*

precauzioni

— *E' in casa er sor Lorenzo?* — *No, é partito.*
— *Partito quanno?* — *Quattro giorni fa.*
— *Mannaggia a gnente! E quanno tornerà?*
— *Ah, nun saprei... Nun so che ha stabbilito.*

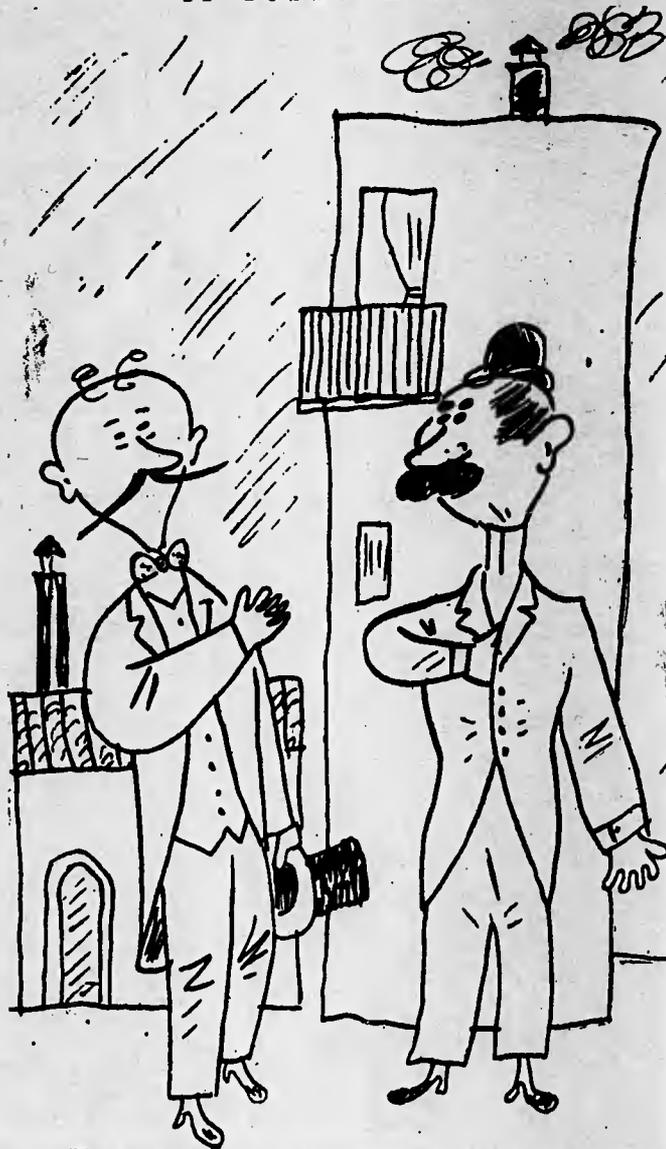
— *E, scusi tanto, armeno 'ndove é ito
me lo pò dí? Je scriverebbe lá.*
— *Io so solo che annava a accompagná
la moje giú ar paese. — Ah, beh, ho capito.*

— *Giá, perché lei sta male, ciá un tumore,
anzi pare ch'é bella che spacciata...*
— *E invece de portalla dar dottore*

la fa viaggiá? Me faccio meravigja...
— *L'ha portata ar paese, e l'ha portata
perché lí c'é la tomba de famija.*

G. F.

il fesso d'oro



— *Ho ocmperato in questo momento una penna stillogra-
fica e l'ho già smarrita.*
— *Che stupido! Non potevi perderla prima?*

cronaca rimata

800 reis.

Herr Leopoldo, viennese aristocratico. — è un marito ideal, se gli si toglie — il difettuccio, forse un po' antipatico, — di parlare nel sonno; ma la moglie, — in vent'anni di vita coniugale, — ci s'era abituata, e poco male!

Tanto piú, che, in sostanza, il buon Leopoldo — parlava di faccende familiari — "Quell' amministratore è un manigoldo: — mi sta rubando un sacco di danari... — Qui finiremo in mano agli usurai... — Quella zia Rosa, che non muore mai!..."

Oppure, giocatore impenitente, — soggetto a sistematici salassi, — urlava in sogno concitatamente: — "Full di damo! Colore! Poker d'assi!..."; — o rilanciava con violente scosse: — "Mille! Duemila!", come niente fosse.

Ripeteva discorsi d'ogni genere: — quelli fatti durante la giornata. — Frasi d'amore, mai! Parole tenere, — di quelle che fan l'anima beata, — donna Teresa (quanti disinganni!) — non ne sentiva piú da un paio d'anni...

Ed ecco che una notte all'improvviso, — il marito comincia a mormorare, — mentre il labbro s'atteggia ad un sorriso, — che al lume della lampada traspare... — Dice: "T'adoro e te ne do la prova..." — Oh, che vuol dire? Questa è proprio nuova!

Tende l'orecchio, la gentil consorte, — a quegli accenti caldi e sibillini; — e Leopoldo, parlando ognor piú forte, — con un crescendo degno di Rossini, — sospira: "Sei la mia felicità..." — Teresa impallidisce: "E chi sarà?..."

Lo sa che non è lei, ragion per cui — il primo istinto è di pigliarlo a botte; — ma preferisce attendere che lui — riveli il nome, il nome; ed una notte — sente il marito che: "Maria!" bisbiglia. — Maria, la cara amica di famiglia...

Paga un agente, il quale le conferma — che quella tresca è vera... — Oh è molto strano! — Conosce suo marito: un pachiderma, — e a certe cose non ha piú la mano!... — Ma il dubbio esiste e par che si rinforzi, — onde adisce la Corte dei divorzi.

E' stato un passo vano: il Tribunale, — che ci ha perduto una giornata intera, — conclude: "E' un tradimento che non vale..." — Donna Teresa, quella stessa sera, — disse al marito: "Ti perdono, via! — Ma fingi per un po' ch'io sia Maria!..."

ANTONIO ZAMPEDRI.



Cia Souza Cruz

**UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE**

Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.
DISEGNI E "CLICHÉS"
Tel. 2-1255
Casella Postale, 2135
S. PAULO

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO
Rua 3 de Dezembro, 50
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-7122

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 46
Caixa Postal, 734
Tel. 4874

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

Specialità Italiane
**Mercadinho Duque
de Caxias, 207**

Un furto originale é segnalato dalla Romania: alcuni ladri hanno trafugato nottetempo l'intera stazione ferroviaria di Dreptaura, nei pressi di Jassy.

Il furto é stato facilitato dal fatto che la stazioncina era di legno e sorgeva su una linea secondaria sulla quale transitano mensilmente soltanto quattro treni.

I ladri sono stati arrestati, ma la refurtiva non si é potuta ricuperare.

Ora la Polizia faccia bene attenzione e sorvegli attivamente: ché simile genia sarebbe capacissima di rubar... la prigionie.

Durante una partita a scacchi, a Praga, la polizia fece irruzione nel locale ed arrestó uno dei due giocatori.

Non sappiamo se al momento presente, l'altro avversario se ne sia ancora reso conto.

Ad una festa da ballo che ha avuto luogo a New York, gli invitati dovevano presentarsi mascherati da insetti.

Un piccolo uomo timido che giunse alla festa col vestito d'ogni giorno e senza l'idea della mascheratura, spiegó che si trattava di un'idea di sua moglie.

Una signora inglese ha sciorinato — un articolo lungo due colonne, — in cui descrive quello che ha provato — baciando Bob... Oh che delizia, donne! — Non sono fantasie: c'è una scrittrice — ch'ha toccato con mano e ve lo dice...

Romoletto va dal proprio avvocato:

— Bongiorno, avvocato!
— Che ci abbiamo Romoletto?

— Senta, avvocato. Mi potrebbe fare un biglietto di presentazione per il commendatore Tale? So che lei lo conosce, e io dovrei parlargli di un lavoro che gli potrei eseguire.

— Volentieri, Romoletto; ti servo subito.

E l'avvocato si mette a scrivere. Romoletto lo segue in piedi accanto alla scrivania, col cappello in testa e la pipa in bocca.

— Tieni, Romoletto — dice l'avvocato nel dargli la lettera. — Solamente, ti consiglierai, sai, quando parlerai col commendatore, di tenere il tuo cappello in mano e di metterti la pipa in tasca...

— Senta, avvocato, lei m'offende! Che cosa crede? Che non sappia come ci si deve comportare davanti alle persone di riguardo?...

orticaria

Mentre Leopoldo Tieri, commerciante, — stava dormendo senza alcun sospetto, — s'è sfondato il soffitto soprastante, — e una donna é caduta nel suo letto. — S'è un pó ferita... E' il caso di fra Carlo: — si domanda se debba ringraziarlo.

La concordia tra due o piú individui é una cosa che si ottiene a patto di tali e tante reciproche concessioni, che costa molto meno fare a cazzotti.

Il cav. Bernardo Pazienti, approfittando del sereno pomeriggio domenicale, ha condotto in campagna il proprio figliuolo; e si sforza di fargli ammirare la grandezza e la bontá del Creatore. Ma nel bel mezzo del suo discorso, passa un uccelletto e gli sporca il cappello.

— Oh, papà! Un uccelletto ti ha sporcato il cappello.

— Figlio mio, non é nulla. Ringraziamo, piuttosto, il Signore di non aver dato le ali anche alle vacche...

Non vi son piú problemi da risolvere, — poiché, in Polonia, dalle corna ovine — han ricavato un alimento in polvere, — che conterebbe molte vitamine. — Nutrirsi con le corna... Eppure, in fondo, — é una scoperta vecchia come il mondo!

L'americano signor Olds ha chiesto di divorziare, perché la moglie portava tatuato su un ginocchio il nome di un suo amante.

Il Tribunale, dopo aver constatato il fatto, ha pronunciato sentenza di divorzio.

Se la moda si generalizzasse, molte signore in poco tempo, fra amanti e mariti, si ridurrebbero come certe statue di famosi giardini e musei, sulle quali tutti i visitatori appongono la loro firma.

Un neurologo ha constatato che il gioco delle carte puó ridurre un uomo ad uno stato di pericolosa depressione.

Poi, naturalmente, ci sono

alle 2 del mattino



— Scusi, signor tenore, potrebbe ricantarmi la romanza del terzo atto ché non ho capito bene una parola?

gli uomini le cui mogli non sanno giocare a carte.

Il commercio é l'arte di guadagnare, cercando di dimostrare al prossimo che ci si rimette.

Presso la Società delle Nazioni — propone il delegato di Turchia — che sian soppresse certe istituzioni, — allo scopo di fare economia. — Purché non debba risparmiare discorsi, — non credo che Ginevra intenda opporsi...

Le comodità sono tutte quelle cose che quando si posseggono non si apprezzano, e quando si apprezzano non si posseggono.

In Turchia hanno creato uno speciale corpo di donne marinare. Sembra che si distinguano specialmente quando hanno ... il vento in poppa!

E si assicura che sappiano fare ottime cose specialmente sotto coperta!

Uno scrittore ha dichiarato che, quando un marito accompagna la moglie a far spese, c'è soltanto una tasca in cui il suo portafoglio si possa sentire al sicuro.

Lo sappiamo anche noi. La tasca di uno dei vestiti che si é lasciato a casa.

Una signora americana ha dimenticato, in tassi a Parigi, la bella somma di due milioni.

Quando il marito ha voluto fare la voce grossa, la signora s'è sentita offesa ed ha rimbeccato con veemenza:

“Che c'è da gridare?! Forse che tu, due mesi fa, non hai dimenticato in tassi l'ombrello?”

Cento banditi, il ventitré mattina. — una città del Messico hanno invasa, — e assetati di strage e di rapina — l'hanno distrutta poi casa su casa. — Cinesi e giapponesi fan lo stesso, — ma... in nome della patria e del progresso!

— La confessione — assicura uno psicologo — solleva immensamente l'animo dell'uomo.

A meno che non si tratti della confessione fatta dalla moglie, di aver comprato una pelliccia a vero prezzo d'occasione.

Un sociologo belga ha dichiarato — che solamente con la bigamia — si potrebbe sperar nel risultato — di dare impulso alla demografia. — Duc mogli? Ohibó! Ci penso con sgomento: — altro che figli! Un vero ammocciamento!...

la spia D. 28

— Wally!
— Corno!
L'uomo che aveva pronunciato "Corno", con aria di mistero, i nostri lettori lo avranno già indovinato, era la famosa spia "D. 28", e quegli che gli stava dinanzi era il non meno celebre capo del servizio segreto, "X. 51", colui che durante la Guerra Mondiale aveva fatto il venditore di noccioline del Brasile per scoprire l'origine del mal di stomaco del Kaiser, in rapporto allo sfondamento dei Dardanelli.

Il capo del Servizio Segreto levò di tasca un martello, e con questo percosse violentemente la nuca di "D. 28" traendone un suono sordo.

— Porc... miseria ladra! — urlò la famosa spia, portandosi le mani sul tubino che gli era conficcato fino al gozzo.

— Voi non siete chi cerco! — brontolò X. 51, afferrando per il bavero D. 28.

— Avete ragione... cioè, ma che segni convenzionali son mai questi? Non potrebbe cercarne degli altri meno dolorosi?

— Al colpo di martello voi dovevate rispondere... Gr... gr...

— Grillo?!...

— Impostore! Cosa c'entra il grillo?... Dovevate dire gra... gra... Suvvia, se veramente siete chi cerco, sforzatevi un tantino!

Ma, D. 28 non ricordava più la parola convenzionale, e X. 51 fu costretto a sferrare un altro poderoso colpo di martello sul cranio della spia.

— Porc... accid... grazie non fumo! — Finalmente la risposta vera gli era venuta fuori dal cervello ottenebrato.

— Bene... Ho quasi la certezza che siate l'agente segreto D. 28 — dichiarò X. 51, spalverando di tubino della spia precipitato nella polvere.

— Che lo crediate o no — urlò con ferocia il maledico D. 28, — se vi azzardate ancora una volta a martellarmi la testa con quel cosa, vi ammollo due schiaffoni da levarvi il pelo!

— Per carità!... balbettò X. 51, che aveva quel giorno — e ci teneva a conservarla — una formidabile nerissima barba finta sul mento — ditemi piuttosto: Avete il messaggio?

— Forse... — balbettò in un soffio D. 28 — ma prima dovrete darmi la prova definitiva del vostro vero essere! — e la spia sorrise beffardamente.

— E' seccante — dichiarò X. 51 con una smorfia di disgusto — dover compiere certi atti in presenza di estranei!

— E' il nostro mestiere, purtroppo!

X. 51 cominciò a slacciarsi le bretelle con studiata lontananza, poi si sfilò i pantaloni, rimanendo in giacca e mutandine gialle a righe rosse.

— Capisco... rinfilatevi pure i calzoni, ormai so che siete il mio capo! Ecco il messaggio,



Casa Allema

**IMPERMEABILI
DI QUALITA'**

120\$ 165\$

190\$ 210\$

**IMPERMEABILI
DI GABARDINE**

220\$ 380\$

Impermeabili

**BEN LEGGERI
SENZA GOMMA**

Ciò che vi
è di meglio

280\$

Schaedlich, Obert & Cia. Rua Direita, 16-18

colonnello! — E in così dire D. 28 si sfilò una scarpa, si tolse la calza, e trasse di sotto la pianta del piede una minuscola lamina d'acciaio.

— Puh!... — borbottò X. 51. — Viva la faccia dell'inverno, almeno. — E prese la lamina netta d'acciaio.

Incisa su essa, a carattere rotondo, c'era la scritta: "Larga la foglia, stretta la via, la vostra moglie ve la portan via...".

— Questa è un'insolenza bella e buona! — urlò il capo del servizio segreto, facendosi rosso come un gallinaccio. — Cosa c'entra mia moglie in quest'affare?

— Non c'entra affatto... Si tratta di una frase senza senso comune apparentemente...

— E la chiave?

— Ce l'ho, grazie.

— Intendevo dire la chiave... la spiegazione del messaggio!

— Ah!... La chiave, credevo parlaste ancora di vostra moglie... La chiave si trova sulla coscia destra di F. 66.

— Maledizione!... Non potrò mai decifrare il messaggio!

— E perché, di grazia?

— Perché F. 66 è mia suocera! C'è tutto da rifare, ragazzo mio!...

E X. 51 si allontanò rapidamente, con l'orrore dipinto sul volto, lasciando come inebetito D. 28 che in cuor suo malediva il pericoloso mestiere della spia.

W. C. 100.

quello che ci vuole



— Non so proprio decidermi. Che cosa potrei mettermi che vada d'accordo con questo cappello?
— La camicia di forza.



Hollywood

● Shirley Temple ha ottenuto un nuovo grande successo in "Cin Cin" mostrandosi nelle vesti di una cinesina.

Purtroppo per loro, a quanto sembra questo è l'unico successo che per questa annata i cinesi potranno allineare.

● Dicono i produttori che di Shirley essi ne hanno fatto una "bambola".

Il merito è anche di Shirley che ha saputo rimanere "bambola" e non finire come un "burattino"!



Simone Simon ha la faccettina da bambola, ma verso il mezzogiorno anatomico, altro che procacità maewestiane...

● Con "Capitani coraggiosi" la cinematografia ha vinto un'altra bella battaglia.

Bravo lei! E come si fa a non vincere delle battaglie quando si

ha a portata di mano dei "Capitani coraggiosi".

● Adesso, con tanto successo, vedrete che i "capitani" saranno promossi "colonnello"!

● Fred Astaire e Ginger Rogers sono apparsi in "Follie d'inverno", "Follie di Broadway", "Follie 1937", stanno bene le follie... ma il pubblico non ne va più pazzo.

● Le interpreti di "Eravamo sette ragazze" sono veramente... sette belle ragazze.

Le sette meraviglie del mondo cinematografico!

● Attenzione, attenzione: sembra che il recentemente tanto strombazzato matrimonio di Greta Garbo sia andato a monte.

Sembra proprio che Greta sia piuttosto lunatica.

Una stella che soffre la luna!

● Nino Besozzi e Barba Mo-nis hanno disputata una partita di tennis.

Toh, toh! Che si siano decisi a cambiar mestiere?!

● "Port Arthur": un film di attualità che presenta — in Oriente — un conflitto di razza.

Ma in Oriente non c'è un conflitto di razza; si può invece dire... "che razza di conflitto!"

● Durante il suo viaggio per l'America, Isa Miranda non ha

per niente sofferto il mal di mare.

Quello, piuttosto, lo soffrono i suoi spettatori.

● Diciamo così per dire, ma ad essere sinceri noi auguriamo ad Isa ogni sorta di successi.

Lei che è stata la "Signora di tutti"... dovrebbe signoreggiare su tutti!

● Dopo tutta la serie di "nemici pubblici" presentatici lo scorso anno, la cinematografia americana inizia la nuova stagione dandoci "la moglie del nemico pubblico".

Bene! Adesso aspettiamo "Il figlio del nemico pubblico", "Il fratello del nemico pubblico", "La zia del nemico pubblico", eccetera.

● Greta Garbo si sposerebbe in aprile.

Beh, beh!... Ma aprile, non è dolce dormire?

● Scherzi a parte: ma a noi sarebbe piaciuto vedere il fidanzato di Greta al momento in cui ebbe classicamente a gettarsi ai piedi della diva.

● Lionell Barrymore sta interpretando un nuovo film: "Tramonto".

Già da diverso tempo, d'altra parte, ci si era accorti che Lionel era al tramonto!

● Lo sai o non lo sai perché Lionel Barrymore, anche quando non ha parti di primo piano, è l'attore più importante di un film?

Perché lui fa sempre la parte... del Lionel!

● Marlène Dietrich ha querelato un giornale francese reo di aver pubblicato che la figlia di Marlène ha vent'anni. "Io dovrei dunque averne quaranta?" si è chiesta — adiratissima — Marlène.

Fossimo stati al posto del giornale francese, avremmo fatto seguire una regolarissima smentita.

..Così: "Non è vero che Marlène Dietrich ha quarant'anni, ma figlia avendone venti; Marlène ne ha venti, e chi ne ha quaranta è invece la figlia".

● Una società cinematografica italiana ha ridotto per il cinema il romanzo di Ruffini: "Il dottor Antonio".

Sarà certo un film realizzato con molte cure.

● Le donne debbono fare molta attenzione con Robert Taylor anchevolmente detto "Bob".

Perché "bob" è uno strumento di sport col quale si scivola... E se una donna scivola con Bob!...



Charline Chase nella "mossa del cappello". Il seno è completamente coperto, e del coseno non ne rimane che una csigua fetta.

● Le solite agenzie ci informano premurosamente che in America trova grande fortuna la moda dei baffi alla William Powell.

Beh... e a noi ce ne fa un baffo!

● Miss America 1936 ha sporto querela contro una "Casa" di Hollywood per inadempimento di contratto.

Lei credeva di girare, e invece la prendevano in giro!

● Elaine Barrie, la quale ha litigato — con Barrymore, il suo compagno estroso — gira da sola un film intitolato — "Come spogliarsi innanzi al proprio sposo". — Ora, non è per fare il pessimista — ma in quel campo la donna è sempre artista!...



Helen Young nella "mossa del cappello" copre il seno ma mostra il coseno.

Yolanda Salerno
 PROF. DE PIANO
 Ex-alumna do Prof. Cantú e Maestro Sepi
 Lecç'ona em sua residencia, e no dos alumnos — piano, harmonia e historia da musica e acompanhamento para canto.
 RUA DOS BANDEIRANTES, 340
 PHONE 4-5294

i gialli miei

— Ascoltami disse il celebre poliziotto al non meno celebre bandito — Visto che sei un perfetto idiota e che non sai prendere nemmeno iniziative, sono venuto nella determinazione di suggerirti io il mezzo di commettere un delitto clamoroso; così tu vai dentro a vita ed io, arrestandoti, avrò la promozione che aspetto.

— Sentiamo — fece il celebre bandito — Sono proprio curioso di sapere che cosa hai almanacato!

— Si tratta di questo — cominciò il celebre poliziotto. — All'angolo della strada c'è un negozio di macellaio. Il padrone è un vecchio, mezzo paralitico. Tu vai dentro col pretesto di comprare un chilo di fettine, sbiudi la porta e... Mi comprendi? Quando hai finito, esci ed io che sono già sulle tue piste, t'acchiappo, ti arresto e ti schiaffo in prigione.

— Quanto mi piacerebbe! — sospirò il celebre bandito.

— Siamo dunque d'accordo? — chiese il celebre poliziotto tradendo la propria emozione.

— D'accordo! — rispose il celebre bandito stringendogli la mano.

Non c'era alcuna necessità di travestirsi, ma il celebre poliziotto, per un eccesso di zelo, non mancò di camuffarsi, in pochi minuti, da verme solitario annidandosi nell'intestino cieco di un vecchio idem che chiedeva la elemosina.

Intanto il celebre bandito era entrato nella macelleria e ne aveva chiusa la porta.

Il celebre poliziotto si travestì allora da chiave, si ficcò nella serratura e si pose in ascolto.

Un istante dopo s'udì nel negozio un fracasso assordante, uno scricchiolio continuo, un martellare furioso.

— Gliel'ha fatta! — pensò traendo un sospiro di gioia il celebre poliziotto e fece per fregarsi le mani, ma essendo travestito da chiave dovette rinunziare a quella soddisfazione.

Il celebre bandito aprì la porta ed uscì. Aveva le mani e gli abiti lordi di sangue.

Mentre s'allontanava, comparve sull'uscio il vecchio macellaio trascinandosi a stento.

— Grazie, grazie signore — mormorò — Dio vi benedica.

Il celebre poliziotto uscì dalla serratura e riprese il suo aspetto normale. Era furioso.

— Ti venga un colpo — mormorò rabbiosamente al celebre bandito — E' così che mantieni i patti? Si può sapere che hai combinato lì dentro?

— Ho fatto quanto dovevo! — rispose con alterigia il celebre bandito — Quel vecchio inferno aveva avuto l'ordine dall'albergo di fronte di preparare venti chili di carne da brodo e, poverino, non ce la faceva...

— E così... — Per aiutarlo, ho commesso un delitto terribile: gli ho rotto le ossa!

GIRA

Dovendo
 Depurare il Sangue
 Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
 Cura la sifilide
 e il Reumatismo
 In tutti gli stadi



FACCIA LE SUE COMPRE NELLA
 GRANDE
LIQUIDAZIONE
 PER CHIUSURA DELLA FILIALE
 di R. DIREITA, 12-A

DO PRECOFIXO

O A RUA DO AROUCHE, 211
 E GUADAGNI

500\$000
 IN MERCE

GRATIS

DOMANDI IL "COUPON" GRATUITO PER IL SORTEGGIO DEL GIORNO 29 DEL CORRENTE MESE

rimedi eroici



— Che cosa mi consigli di prendere per il raffreddore?
 — Un bel cappotcine in un ristorante.

Dove mangiare bene a RIO DE JANEIRO?
Restaurante SAVOIA
 Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688
 RIO DE JANEIRO
 Camere mobiliate "diaria" 10\$000

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS
Rafi
 Seralino Chiodi
 R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS
 PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

fuori spettacolo

Nella serata del 13 u. s., ebbe luogo — come precedentemente avevamo annunziato — una serata di gala al Circolo Italiano.

La serata non potè riuscire più brillante e più suggestiva; tutta la élite coloniale vi intervenne con tribuendo, con gaia spensieratezza, al tripudio che vi regnò austeramente sovrano.

Qui di fianco, riproduciamo alcuni aspetti del son-tuoso ballo di gala, per la sorprendente riuscita del quale va data ampia ed incondizionata lode alla infaticabile Direzione del Circolo medesimo.

per il monumento alla memoria del conte francesco matarazzo

L'Associazione Beneficente S. Vito Martire (Polignano a Mare) comunica:

“Ad iniziativa della Federazione delle Industrie di S. Paolo è sorta l'idea di erigere in S. Paolo un monumento alla memoria del Conte Francesco Matarazzo.

La Società Beneficente S. Vito Martire e la collettività polignanese di questa città non potevano mantenersi estranee al giusto omaggio che si vuol tributare al grande industriale, l'ideatore delle innumerevoli opere sparse nel suolo che fu per lui una seconda patria.

La Società S. Vito Martire, incita gli associati e i compagni ad aderire alla nozione iniziativa.

Le prenotazioni per la sottoscrizione possono essere fatte presso la segreteria della Società, in via Alvares de Azevedo, 51, dalle ore 20 alle 22.

— Francesca Labate, Presidente in esercizio.

centro di cultura “brasil-italia”

Apprendiamo che ne è stata costituita una nuova assemblea costitutiva che ha avuto luogo per il Centro Paulista di Cultura “Brasil-Italia”, sono risultati eletti: Gr. Uff. Fabio da Silva Prado, Presidente, il Prof. Luciano Guaberto, Vice-Presidente, e Consiglieri i sigg.: Dott. Abraham Ribeiro, Dott. A. A. Cavello, Alberto Ferrabino, Dott. Antonio Cuoco, Pr. G. Alessandro Donatt, Comm. Arturo Arollinari, Gr. Uff. Augusto

sa, sono nati in questa Capitale:

Giulia Pia Novello del rag. Giovanni — Luciano Falconi di Emilio — Antonio Mazza di Januar'o — Adriana Viganani del dott. Antonio — Umberto Casarini di Enrico.

cav. uff. livio frioli

Domenica, 14 corrente, festeggiò il suo compleanno il Cav. Uff. Livio Frioli, vecchio ed esemplare funzionario consolare, così simpaticamente noto in ogni ambiente della nostra colonia.

Il Cav. Livio Frioli giunge al suo ottantacinquesimo anno di età con un invidiabile attivo di lavoro costante, tenace, appassionato — ed il suo stato di servizio è quello di un funzionario integro e capace.

Alle numerose felicitazioni di cui è stato fatto segno il nostro distinto connazionale, si aggiungano quelle, sentite e sincere, del “Pasquino Coloniale”.

a s c a n i o t i s i

Il 15 novembre scorso ha festeggiato il suo genetlino il simpatico giovane Ascanio Tisi di Antonio, nostro alacero e infaticabile compagno di lavoro.

Per l'occasione tutti i suoi colleghi gli hanno improvvisato una imponente manifestazione a base di cazzotti, pizzicotti e tiratone d'orecchio.

Il festeggiato non ha sofferto granché, perché ha la pelleccia dura.

Noi con ritardo gli purgiamo auguri vivi vivi di longevità e di prospera esistenza.

r a d a m e s a p r i l e

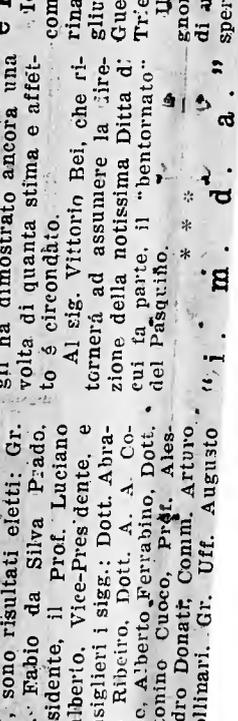
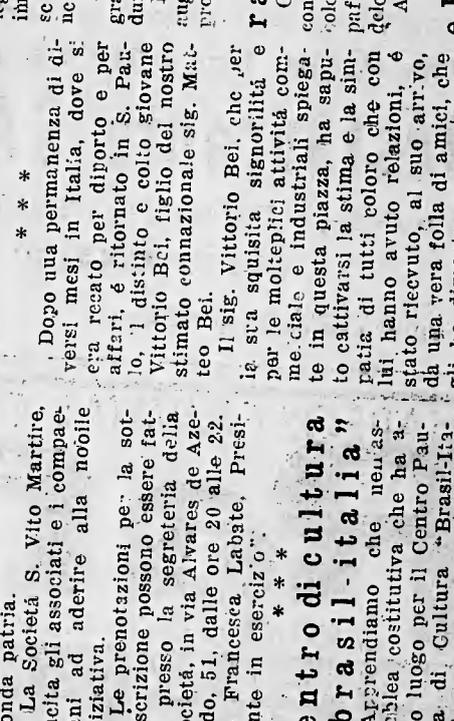
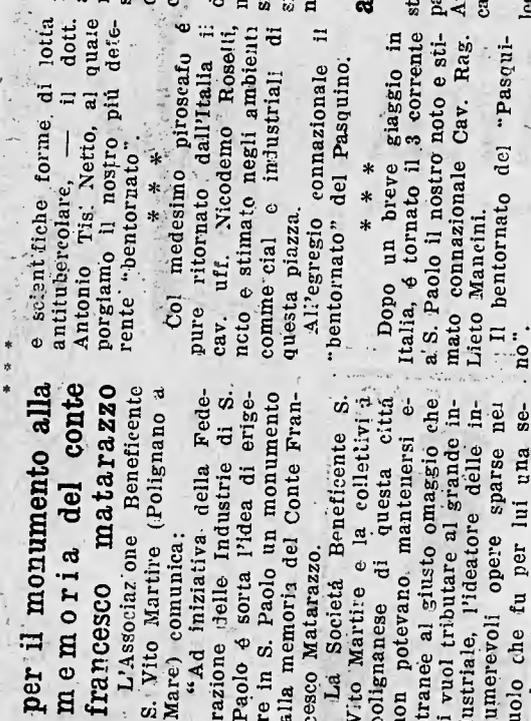
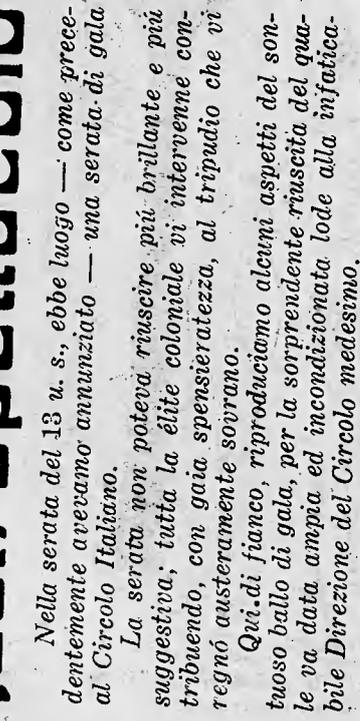
Giorni or sono ha felicemente compiuto due anni di vita il piccolo Radames Aprile, giocondo e paffutello figlio d'un nostro fedele abbonato.

Auguri molti e sentiti.

e l z a g e n n a r i

Teri ha festeggiato il suo compleanno la distinta signorina Elza Gennari, gentile figliuola del nostro proto, cav. Guerrino distinta Signora Tr'estina Malagó Gennari.

Il “Pasquino” invia alla signorina Elza i migliori auguri di un roseo, e veramente prospero avvenire.



di an rosso, e veramente pro-
spero avvenire.

Compleanni

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:
Wanda Fiosi di Fausto — Perina Lucci — Garibaldi Campolongo di Gaetano — Carmela Malafante — Angela Labate di Giuseppe — Edoardo Breviglieri — Antonio Celso Adelizzi di Vincenzo — Annita Fabbri di Anselmo — Amleto Ventura di Angelo — Do Ina Del Debbio — Teresa Baroni di Brasillino — Elena Baiò di Arturo.

pubblicazioni ricevute

Augusta — Abbiamo ricevuto l'ultimo numero della rivista mensile "Augusta", diretta dalla nostra simpatica collega Lina Terzi.
Virgilio Giotti: L'orologio — Rodolfo Pucelli: Proverbi spagnuoli e italiani — Arnando Troni: Crudele — Fontana Costa: Tão mal... — Enrico Grimaldi: Cupido "Knock-out" — M. Louvignac de Alencar: Vencido — Carmine Savastano: Un musicista napoletano — Cesare Carrizo: La Terzi: Agate — Giuseppe Gerini: Tanta ansia d'arrivo — José Maria Mendez: A Gabriella — Leggende della palude — Lina la Mistral — Marcello Gallian: L'endovenosa di gelsomini — Argelia: la fatale stella di Jean Harlow — Vittorio Parisi: Un dramma sulle Alpi — Gaetano Ravizza: L'amica dei medium poeta — Anna Marcone: Dovetti dir di no — Galeffi Romano: Visione — Enrico Morovich: I conigli — Rodolfo Pucelli: La fortuna di Gino Micca — L. T. Armando Troni, Renzo Marcato: Libri nuovi.

L'edizione si presenta sotto una elegante veste tipografica, con copertina di Derna.

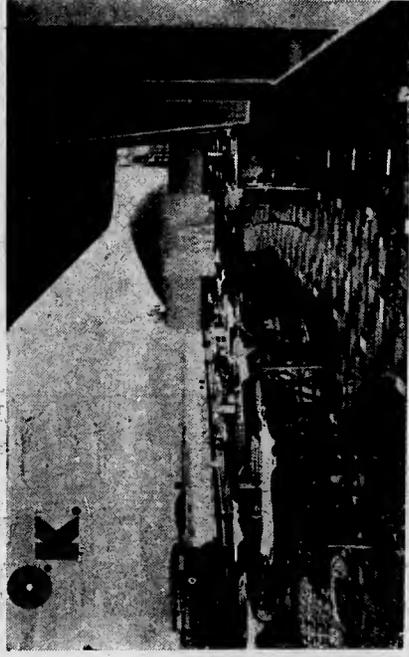
"Halcon" — Revista Mex. sual Cinegetica — N.ro 3.
"Acción Femenina" — Revista mensual — N.ro 52.

"La Fiamma" — Settimanale cattolico italo-paulistano — N.ro 310.

Club italiano
Domani sera, dalle ore 20 in poi, nel salone rosso dell'Esplanada Hotel, avrà luogo l'annunciato ballo del Club Italiano.
Abito da passeggio.

di Italia
Con l'"Augustus", è ritornato dall'Italia, dove si era recato a studiare le moderne

COPACABANA



Il bellissimo ristorante O. K., dell'Avenida Atlantica 294, a Rio de Janeiro, diretto dal nostro connazionale sig. Colombo, ritrovo dell'élite della meravigliosa spiaggia di Copacabana.

verde club

Per iniziativa dei Signori Osvaldo Vaccaro, Domenico Landi e Antonio Baccalà è stata fondata in questa città un'associazione con finalità esclusivamente sociali, denominata "Verde Club".

Le iscrizioni a questa nuova Società si ricevono presso le seguenti Ditte: Casa Vaccaro, Avenida S. João, 331 e Livreria Odeon, R. Quintino Bocayuva, 37.

Condizione "sine qua non" per l'ammissione al quadro sociale del Verde Club è l'essere soci del Palestra.

d e c e s s i

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

- Maria Assunta Fasano Del Nero — Arturo Vallerini — Ercole Andreoli — Prima Forza ved. De Rocchi — Agostino Ambrosetti — Michele Alberico — Augusta Valente — Teresa Casavilam Equizetto — Francesco Fasanaro — Ana Veronesi.



jockey - club

Con un programma attraente il Jockey Clube farà realizzare domani, nel Prado da Moóca, un'altra riunione turistica. Il programma è composto di 8 corse distaccandosi i premi "Firmiano Pinto" e "Imprensa". La prima di queste corse è riservata a cavalli nazionali di quattro anni. La 1.ª corsa avrà inizio alle ore riservate al "bettings". Al let-14. Le ultime tre corse sono tori del "Pasquino" diamo i nostri "palpites":

- 1.ª corsa: Quebrador - Mandão - Jurupanam . 12
- 2.ª corsa: Tenderá - Salmon - Predilecta 14
- 3.ª corsa: Não Pode - Marechal - Capitão 12
- 4.ª corsa: Linda Luz - Baguassú - Palpitador 14
- 5.ª corsa: X. Y. Z. - Pínhal - Varejão 13
- 6.ª corsa: Utagal - Time-ly - Pachuco 24
- 7.ª corsa: Ouro Velho - Galles - Pau d'Alho .. 42
- 8.ª corsa: Jaranera - Taladro - Elynor 13

STINCHI

le avventure di Fabrizio

Dopo una buona giornata d'ufficio, il concedersi lo svago di un'ottima passeggiatina prima di rientrare a casa, è cosa più che onesta. E Fabrizio, onesto fino allo scrupolo, se la concedeva.

Quella sera, appunto durante i classici due passi, fu la vetrina d'un negozio in anticaglie ad attrarre in modo particolare la sua curiosità: vi si fermò, la rimirò in lungo ed in largo, quindi — dopo aver per qualche istante fissato con particolare insistenza un certo cartello — vi entrò.

Cerimoniosa e con premura una signorina gli si fece incontro.

— Il signore desidera? Alla domanda Fabrizio si volse verso la signorina, sorrise anch'egli e rispose:

— Curiosare!
E si pose, effettivamente, a curiosare.

Non contento di smuovere dal luogo dov'erano esposti diversi oggetti, e di soppesarli con gesto da intenditore, come a vagliarne la qualità in rapporto al prezzo, si recò dietro gli scaffali dove altri oggetti erano imballati; li disimballò ed esaminò pur essi.

La commessa lo squadrava un po' preoccupata ed avrebbe anche voluto intervenire, ma c'era di mezzo l'aria decisa e serissima di Fabrizio a toglierle ogni volontà.

Terminato il giro del negozio Fabrizio indicò alla commessa una porta:

— Fa parte del negozio anche quest'altro locale?

— Veramente... lì ci sono i gabinetti di toeletta!

— Sì può?
— Ma...

Senza attendere altro Fabrizio entrò anche nei gabi-

netti di toeletta, curioso per quel che c'era da curiosare, quindi, con passo sempre deciso, si avviò verso i cassetti d'una scrivania:

— Ohilà! — fece la commessa tentando di parargli dinanzi.

— Cos'è questa storia? — rispose Fabrizio scartando energicamente la ragazza. — Andiamò, che non ho tempo da perdere...

Aperse un primo cassetto, contò rapidamente le banconote e gli spiccioli che vi si trovavano:

— Cinquecentotrentadue e sessanta... — mormorò quindi. — Una miseria!

Ad un tratto si fermò dinanzi ad una fotografia:

— Chi è? — chiese.

— Il ritratto del... mio fidanzato!

Fabrizio ripose la foto e si interessò di un mazzo di chiavi:

— Che chiavi sono?
— Anche del... della bottega e del... del magazzino!

Poi chiese alla commessa sempre più sbalordita, di tant'altre cose; quanto si incassava al giorno, quali erano le percentuali di guadagno, quali i migliori clienti... Infine si dispose ad uscire:

— Beh, me ne vado!

— Ve ne andate?! Ma... ma si può sapere perché siete entrato qui?

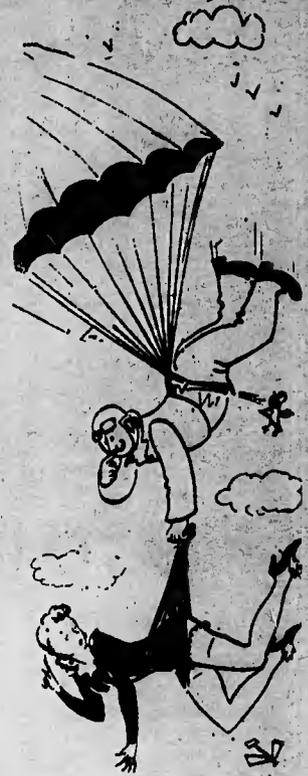
— Toh, per curiosare, oh bella!

— Eh, l'ho visto! Ma non capisco...

— Capisco e non capisco! Sa leggere lei? E allora legga quel cartello in vetrina: "Entrate e curiosate liberamente". D'accordo, eh? I cartelli si fanno o non si fanno!

V. B.

eterno femminile



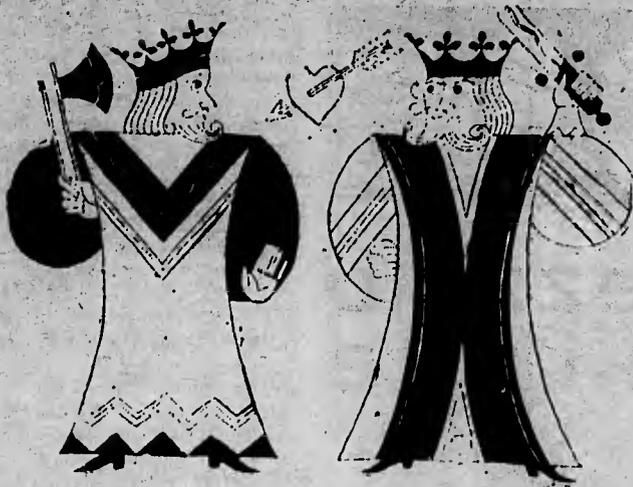
— Mi lasci... accidentaccio! Mi vuole strappare il vestito?

CALZATURE
SOLO
NAPOLI

CYPRUS
È LA PATRIA DI VENERE
DEA DELLA BELLEZZA

CYPRUS
È LA MIGLIORE SIGARETTA
DA 800 RS.

SABRATI
SAO PAULO



piccola posta

VEGLIARDO — La giovinezza è un tesoro che si può possedere a tutte le età. Anche quando si è giovani.

APOSTROFO — Maschile o femminile, con l'apostrofo o senza l'apostrofo, l'anonimia è sempre una porcheria.

QUATRINARO — Non dimenticate che il danaro è un mezzo per le persone intelligenti. Uno scopo è soltanto per gli imbecilli.

V. NATALE — Bravo, bravo, "carissimo collega": l'affare (ma, per voi, sarà poi proprio un affare?) non poteva essere abbandonato così. Peccato che ogni volta che se ne parla, le balle aumentino. Infatti stavolta il "Commissario della Reggenza" diventa un colosso, che ha "ingegno da regalare" (o vendere? Data la nota prodigalità del Commissario, meglio vendere), — "un passato patriottico", — una bella "situazione economica e finanziaria", — una "coscienza italiana" e un "temperamento eroico e guerriero". "Rinunziò ad onori e vantaggi che gli vennero offerti" e da cinque anni, "disponendo di mezzi, di studi e di cultura, tace".

Ebbene, "carissimo collega" di questo ridicolo pagliaccio che ha perduto una bella occasione per seguitare a tacere, e che se seguita a chiacchierare a vanvera finirà col mettervi in qualche serio pasticcio, noi conosciamo storia

e miracoli. E li conosciamo tanto da poteré affe mare che tutto quello che egli si attribuisce scrivendo, voi gli riconoscete pubblicando "nào passa de boato".

Infatti, il passato patriottico del "Commissario della Reggenza" fa sbellicare dalle risa, — della bella situazione economica e finanziaria, alla qual egli pervenne per la sua fedeltà al programma di "arrivare nudo alla metà", non rimane che un inestricabile groviglio ipotecario. — ed il temperamento eroico e guerriero è invece un autentico vigliacco, come potrete constatare, "carissimo collega" quando riterremo opportuno di chiarire, con entrambi, qualche equivoco.

Intanto, l'unica scusa che, personalmente, potete avanzare è che il fregnaciario autore di tutte quelle scempiaggini non siete voi, ma il medesimo "Commissario della Reggenza". Cosa importantissima, ai nostri occhi, perché serve a "diminuire" quella responsabilità che vi spetta per tutto quello che l'allucinato pagliaccio ha detto ed ha in animo di dire dalle colonne del vostro giornale. Insomma, "Carissimo collega", onoratevi dell'amicizia — condita da qualche problematico residuo — del Segretario del Vato, ma state attento alle curve.

IGIENISTA — "Cuidado", che la Sanità, nel rastrella-

mento della fogna, non r'ntracci anche il pensiero lento e traditore di un radiofilo di occasione.

MARTUSCELLI — 500.

LETTORE — A Rio Grande do Sul, a Minas Geraes, negli Stati del Nord il "Pasquino" circola, e circola con una certa larghezza. La sua diffusione, che nell'interno dello Stato di S. Paolo è notevole, a Rio de Janeiro è larghissima, e l'accettazione franca. Ora, un giornale che, come il nostro, viene esposto nelle sale di lettura dell'Urca, dell'Atlantico, del Copacabana, ch'è letto da Porto Alegre a Recife, deve necessariamente badare a non perdersi nelle questioni essenzialmente locali. Ecco perché noi ci sforziamo di fare una pubblicazione d'indole generale, che possa rendersi ugualmente interessante, nelle lontane città in cui circola.

DIPLOMATICO — C'è chi dice che il ritorno è imminente. Ma c'è chi afferma il contrario.

SOTTOSCRITTORE — Stiamo cogliendo le più ampie informazioni al riguardo.

CARIOCA — Le alte sfere politiche e diplomatiche hanno potuto osservare ancora una volta che alla vigilia e durante lo svolgimento degli avvenimenti politici più importanti il nostro Signor Direttore si trova sempre presente — per una strana coincidenza — nella Capitale Federal.

MUGNAIO — C'è un vostro collega, alquanto "abastado", che sta facendo di tutto per guastarsela con noi. Ma proprio di tutto.

SUPERSTIZIOSO — Ci chiedete se il 13 porti sfortuna e se è vero che certi monarchi siano stati vittime di questo numero. Siccome abbiamo sottomano la risposta di un collega, ad una domanda simile, ve la riproduciamo:

"Non credo che i monarchi siano stati vittime dei numeri. Saranno stati vittime della storia, del non saper governare, del non aver saputo adattarsi ai nuovi tempi ed alle nuove correnti. Sono vittime di qualcosa di ben più imponente di quel povero numero che è la "vedette" dei cabalisti. E' vero che Nicola II, l'ultimo zar, fu il tredicesimo sovrano della dinastia del Ro-

Distrazioni



manoff. Era stato incoronato il 13 maggio. Ma la cosa peggiore non gli capitò il 13 luglio 1918, bensì il 17, che a dire il vero è anche un numero favorito dai cultori di scienze occulte. Per conto mio il 13 mi ha portato fortuna. Molti anni fa avevo ricevuto da un giornale 13.000 lire di liquidazione. Il giorno 13 presi un treno e andai a Rapallo dove avevano aperto una bisca. E lo stato iniziato da poco ai misteri del baccarat, e speravo di trovare una di quelle "suites" di venti colpi che permettono di stare un anno senza scrivere. Il posto che occupavo nel treno recava il numero 13. Quando giunsi a Rapallo, mi diressi senz'altro al Kursaal. Ma il gioco non c'era: la bisca era stata chiusa poche ore prima per ordine del Prefetto di Genova. Il 13 mi aveva portato fortuna".



MICK PINONI A CACCIA



Gli aforismi del vivear Antoino Cantarella (in Arte, Nino Cantaride):

— A me non piacciono, che le donne con tante collane, tanti vestiti, tanti orecchini, tanti gioielli, tante automobili.

Non perché sia amante del lusso.

Ma perché a quelle che non li hanno finisce sempre che glieli devo regalare io.

Gli aneddoti che toccano il cuore, narrati da Ludovico Lazzati.

I coniugi Me-Zenn devono recarsi d'urgenza sul continente, e, per guadagnare tempo, prendono l'aeroplano a Croydon. Giunfi sulla Manica, la signora si sente poco bene e si dirige alla toilette, ma, semi-intontita dal male, apre invece lo sportello d'uscita nel vuoto. Me-Zenn, all'urlo di lei, accorre, vede la donna che volteggia nel vuoto, e si abbatte sul pavimento strappandosi i capelli. Tutti i viaggiatori gli si fanno attorno amorosamente, cercando di consolarlo, ma Me-Zenn roteò la testa in un pianto disperato, mentre mormora tra i singhiozzi:

— Scomparsa... E' scomparsa... ed era lei che teneva i biglietti in tasca!

Virgilio Arzani incontra Gaetano Parello.

— O Parello, lo sai perché un vero amico si vede al gabinetto?

— No, perché?

— Perché si è nel momento del bisogno — fa Arzani, sornione.

Muore un vecchio giornalista coloniale. I colleghi fanno una colletta per un omaggio floreale all'estimo. Ci si reca anche da Ludovico Lazzati; gli si spiega: Lazzati sottoscrive per tremila milreis, ossia più del doppio della somma generalmente sottoscritta dagli altri. Che Lazzati sia diventato improvvisamente prodigo? Che si sia eccessivamente commosso?

No. Il mistero fu presto svelato dallo stesso Ludovico, che disse:

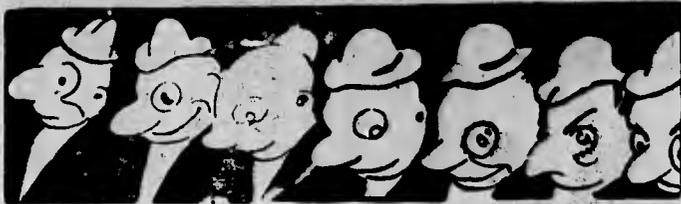
— Il caro scomparso mi doveva cinquanta mazzoni. Tenetevi i trenta per cui ho sottoscritto e restituitemi venti mazzoni per la estinzione del debito.

Consigli gratuiti — o meglio, a 200 reis la collezione:

Diffidate degli uomini austeri. Gli uomini austeri sono quelli che negano duecento lire al figlio che ha firmato una cambiale — e lo scacciano di casa fra insulti e anatemi — e ne sperperano duecentomila per una avventuriera da quattro soldi.

Un nostro notissimo ed arrivato collega è figlio, come G. B. Shaw, di un sarto. Prima di iniziare la carriera giornalistica, seguendo la volontà paterna, è passato dalle incertezze delle imbustature alle esibizioni artistiche di maestro tagliatore.

— Ben già redattore capo di un



sciocchezzaio coloniale

noto quotidiano quando ad un ricevimento l'ing. Gaetano La Villa gli chiese:

— E' vero che siete figlio di un sarto?

— Sì.

— E allora, perché non avete fatto anche voi il sarto?

Il nostro collega non rispose nulla, ma poco dopo, con aria distratta, chiese all'Ingegnere:

— Che cosa faceva vostro padre?

Era un gentiluomo — rispose fignamente il Direttore della "Pirelli".

— Ah!

— Perché?

— Niente... così!...

I grandi proverbi: "E' molto, molto più facile essere un eroe che un uomo onesto. Eroe lo si può essere una volta, magari per caso, mentre uomo onesto bisogna esserlo ogni giorno".

Storiella americana, secondo il prof. Spencer Vampre:

La segretaria di un uomo di affari alza gli occhi dal lavoro e vede una bella bionda che entra nell'ufficio del principale sorridendo dolcemente. Dopo mezz'ora la bionda esce sempre sorridendo, e fa per allontanarsi, ma la segretaria l'abborda energicamente.

— Ehi, dico. Se tenti di portarmi via il principale, ti cavo gli occhi.

— Oh, non abbiate paura, — risponde la biondina, — io non sono la nuova dattilografa. Sono la moglie del principale!

Questa ce l'invia, con garanzie di autenticità, Eduardo Barra (I.R.F.M.):

In Rua Mauá un monello ferma una coppia panciuta di provinciali che esce da una casa di cambio, parlotando vivacemente. Traduciamo:

— Scusino, non sarebbero lor signori ad aver perduto un pacco di biglietti da mille tenuti con un elastico...

— Oh! Già... Li hai trovati?

— No... Ma gli ho trovato l'elastico!

Quest'altra storiella americana ce la racconta invece Umberto Sola Advogado:

— Cercate lavoro? E cosa sapete fare?

— Ecco, mia buona signora, se mi date un litro di whisky, un giornale ed una poltrona soffice, resterò nell'angolo del caminetto e terrò d'occhio il fuoco perché non si spenga!

Buongiovanni parla d'arte culinaria con un collega:

Dalla pag. 3 del "Fanfulla" del 13 corrente, riproduciamo, data vena, il seguente cliché:

in-ribolle, e ben altro ancor si prepara, laggiù nell'isola atlantica, gli la salma giace tranquilla nella sua tomba senza epitaffio, nell'ombra di un salice piangente, in una solitudine incommensurabile e — 1831 — sir Hudson Lowe termina senza sospetti le sue memorie: «Napoleone è morto da quasi undici anni, io non sono più a Sant'Elena, e le ceneri dell'antico Imperatore del Francese riposano solitarie e abbandonate in quell'isola. Oh la più ro- ré borenese quen'enigmatico Lnigi Filippo, lo accoglie. Per la sola virtù del suo prestigio, l'Imperatore è agli Invalidi, reinstalledo nella sua capitale: fra poco, con una forza di evocazione che rare volte al mito è stata ricondenta così esplicita e decisiva, il Primo Impero chiamerà il Secondo, lo Zio chiamerà il Nipote, Napoleone il Grande chiaverà Napoleone il Piccolo alla ribalta, per l'ultimo atto del dramma.

FILIPPO BURZIO

anni di attività ha sott: ristrettezze del braccioan 190 famiglie numerose, ai poteri di cui presto es terranno proprietarie.

La consegna dei cont nnovi coloni, tra fervide stazioni al Duce, è stata f sonalmente dal prefet l'intervento del federale. Labadessa, presidente d sorzio, e di tutte le altr tà, nelle località di Tav Siponto.

La visita dei Nonnolavoristi tedeschi a R

Quindi e quinci, Giuseppina Beauharnais, Maria Luisa d'Austria e Maria Walewska, ingelosite esclameranno:

— Porco! E poi alla ribalta, perché lo sappian tutti!

sognando

Il vecchio professore guardò con benevolenza la classe seconda sez. B, distesa, per così dire, ai suoi piedi, in attento raccoglimento.

Gli allievi (una luce viva di intelligenza neg'occhi) pendevano letteralmente dalle labbra del severo Insegnante.

— Meravigliosi!... — pensò; poi si riscosse: il dovere di tutti i giorni lo attendeva. Non c'era tempo da perdere in contempiazioni.

— Se e' qualche asino tra voi si alzi in piedi!

Dieci ragazzi e sette ragazzine, si alzarono di scatto.

— Siete sicuri di non sapere un accidente della lezione?...

— Sicurissimi! — esclamò energicamente l'allievo Borletti, cercando con gli occhi una muta assicurazione dai compagni.

Un lungo applauso si levò dai banchi. Si udirono grida di "Viva la faccia della sincerità", "Osanna a Borletti!"

— Bene... — mormorò il vecchio Professore, gettando una corona di lauro ai diciassette ragazzi — non li interrogherò quest'oggi, bensì...

— Né quest'oggi, né mai! — interruppe la signorina Verdini.

Un timido applauso, questa volta, subito represso da un autorevole cenno del Professore, si alzò dall'aula fremente di passionalità, echeggiò tra quelle severe pareti.

— Viva il professor Cardone, cornntello e pacioccone! — urlò l'allievo Stenterelli, ch'era il più forte in lettere.

— Versi stupendi! — approvò il Professore, gettando una corona di lauro fresco sulla ricciuta testa di Stenterelli.

— Quanto mi dá?... — domandò l'incoronato.

— Un bel nove! Sei contento? Zac! — e il Professore, scrisse qualcosa sul registro.

— Io so fare il verso della quaglia — interruppe il giovane Caparbi, alzandosi in piedi e facendo inchini a destra e a sinistra.

— Ottima idea, ragazzo mio... Ci sono altri che sappiano fare versi di animali?...

— Io!... Io!... Io!... — Mille voci si levarono, mille mani aperte si protesero.

— Un po' per giorno, figlioli. Oggi sentiremo la Quaglia di Caparbi e...

— Io faccio la "foea", Professore!

— ... E sentiremo anche la "foea" del bravo Pinchetti! Intanto che voi ripassate questi versi, io mi pulisco le scarpe qui sotto la cattedra...

L'aula si riempì di urla, di ululati, di belati, nitriti, ecc.

Entrò il Preside.

— Che succede?... Cos'è... Cos'è questa gazzarra?...

— Versi, signor Preside, magnifici versi dei miei alunni. — dichiarò il Professore con un certo sussiego, tralasciando la

ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICIA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO

GRANADO

GRANADO
SOCIETÀ
S.P.A.
VIA S. GIUSEPPE
10

SUZETTE

GRANADO

cura delle proprie scarpe.

— E' bello quello che fate, caro collega... e bravi anche voi, amici! Del resto D'Annunzio cominciò così... ehm! — e il Preside, commosso dai ricordi giovanili che affioravano alla sua mente, sospirò con tristezza accorata.

— Coraggio!... — balbettò il vecchio Professore, prendendo di mira con la scatoletta del lucido, la vezzosa testolina della signorina Verdini, che si faceva le unghie.

— Coraggio!... — fece eoro la scolarecca.

Ma intanto la scatoletta lanciata dall' inesperto Professore, mi aveva colpito, per errore.

E fu quella scatoletta che mi svegliò.

ADRIANO POZZI

DR. ALBERTO AMBROSIO
CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
DALLE ORE 14 ALLE 16.
Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, CHE POSSIEME ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

esporte em pilulas

s i b e m o l

NÃO se assustem com a troca do titulo do presente artigo. Mesmo porque o caso não é para sustos. Frequentemente, não é o titulo que faz o artigo. Antes é o artigo que faz o "titulo", como diz no seu vernacular idioma o solipede Santa Paula Netto. (A proposito: por anda andarã esse plumitivo das luzitanas terras?)

Sabemos que os leitores — elles já se contam aos milhares, graças a Deus! — andam "sequinhos" por novidades. E' sabido que do "Pasquino" saem as novidades como as correias saem da cinta... O incauto que se atreva a comprar um jornal amarello — o nosso hebdomadario é roseo, salvo a modestia — fica sem saber se amanhã chove ou faz sol. Da jaboticabeira saem as jaboticabas, dizem os entendidos. E é a "verdade" nua e crua — como costuma dizer Ennio — o Juvenal.

Novidades? Ahi vac uma; o Palestra levou no "coquinho"! Era esperado? Não era? Damos a palavra ao grande Pimenta Netto que, pela idade que tem, deveria ohamar-se Pimenta Avô:

— "Era e não era esperado. Quando dois "pernas de pau" se encontram se espera e não se espera... O que? dirão os meus com leitores. Nem eu sei..."

Pois diante desse depoimento valioso, sesquipedal, pyramidal, grandiloquente, quem se atreverá a dizer que advinhou o que o "cabelleira ao vento" falou?

Para quem não advinhou essa charada apimentada vamos offerrecer este outro depoimento. E' do conspicuo e celeberrimo Anato, o homem que, para "distribuir" convites, para os bailes do Palestra é parente do... "pão duro" de triste memoria. Ouçamol-o:

— "Vocês me perguntam uma coisa "troppo difficile". Eu "sentia" um palpítezinho... Sabem porque! Porque estava me coçando a ponta da orelha "sinistra". E quando o appendice orelhal me coça é aquella gaita. Ah! "si il mio sogno si avertisse"..."

Diante dessa nossa "enquete" quem é que pôde duvidar da nossa eficiencia jornalística? Si os leitores quizerem mais um depoimento, aqui estampamos o valiosissimo do "technico" Ragognetti:

— Quem joga mais e perde o que é? Eu mesmo respondo: vencedor moral!

E com essa excessiva moralidade aqui damos por encerrado o nosso artigo de fundura. Sabbado que vem tem mais...

O CRUMIRO

repercussões literario- esportivas

E' sabido que as phrases feitas só servem para "chatear" os historiadores. Desse mal, porém, está isento o prematuro eseriba Pedro Thomé, que conta com uma bagagem literaria-esportiva de facil repercussão. Tanto assim que ninguem mais o lê... porque elle é muito conhecido.

Mais volumosa, porém, é a bagagem do "braço forte" desta secção, o nosso coetaneo e já celebrizado polemista Caio Manzione. A obra delle (salvo seja!) repercutiu tão longamente que o archivo da Egig — a maior agencia esportiva deste e do outro planeta — contem cento e cincoenta e sete volumes e meio. (Este meio serve de rabinho para atrapalhar...)

— "No meu tempo... — costumam dizer o Thomé e mais o Caio.

Por sorte dos seus milhares de leitores (?) os dois abalizados ex-chronistas juraram... parar de perpetrar novas obras...

Parei comtigo!

antigamente...

Antigamente dizia-se: o Pales-

tra perdeu! Que novidade!... Hoje... as "diferenças" são outras. Depois de "tante batoste" só se admiram os trouxas.

"Jogamos" mais, dizem os "pereiras". Continuamos, porém, a dizer o que ha vinte annos atrás (como estamos moços ainda!) diziamos: o que vale é gol na rede e... dois pontos na ta-

bella. Fôra dahi é chover no molhado...

Felizmente houve disciplina. Que consolação!...

Depois do jogo o Capodaglio improvisou o seguinte verso:

"Adeus campeonato "del cuore"
Pimenta no pescoço dos outros
Arde?
Arde sim...
Addio mia bella addio
Che la coppa se ne vá..."

a situação

Os "pernas do pau" liguan se se acham nesta embaraçosa situação:

	pontos	perdidos
1.º Corinthias	5	7
2.º Palestra	7	7
3.º Santos	10	11
4.º Estudantes	11	14
5.º Juventus	14	

coragem...

Coragem leitores! Ainda faltam, para findar o campeonato, os seguintes jogos:

Amanhã: A. A. Portugueza x Santos F. C. — Palestra Italia x C. A. Juventus.

Dia 28: C. A. Estudante x A. A. Portugueza — C. A. Juventus x E. C. Corinthians.

Dezembro 5: E. C. Corinthians x C. A. Estudante — Santos F. C. x Palestra Italia.

a primeira...

Dizem os "turunas" que depois da primeira... vem a segunda. Será verdade? Achamos que é. Pois o Ypiranga começou... e quem "já começa", vae se coçando até o fimzinho. O Hespanha não quiz ir nas aguas do Corinthians e do S. Paulo, e fez o gremio da collina historica contar a... historia direito...

dois "bicudos"

Em Santos, dois "bicudos"... se encontraram. As glorias luzi-

tanias dos dois sympathicos gremios homonymos foram realçadas pela disciplina e cordialidade. Assim é que é bom!

uma victoria

O enxadrista brasileiro Silva Rocha obteve para nossas côrcas uma victoria sensacional sobre seu valoroso adversario Fenoglio, argentino, ainda invicto no torneio. Congratulamo-nos com o technico enxadrista patricio pelo seu brilhante exito.

phrases celebres

"Adeus meus sonhos de conquista" — Fabbi.
"Quo desgraça!" — De Martino
"Um dia é da caça"... — Ramos
"Com aquella linha..." — Antonio France.
"Fiz o que "poude" — Jura.
"Quando um quer... — Jahu".
"Se eu jogasse"... — Moacyr.
"Ai a minha perna" — Luizinho.
"Com dois "center-half" a coisa não é sopa" — Carlito.
"O melhor dos vinte e dois "fumo nois"... — Jango.
"Que dor de "cappa" — Capodaglio.
"Se eu não andasso "despetinatamente" apostado... Pettinani.
"Jogou melhor e perdeu..." — Erasmo.
"O que eu fiz ninguem fez" — Teleco.
"A "oportunidade" é a mãe de todos os "gols" — Carnera.
"Mathias: onde está teu morteiro?" — Miranda Rosa.

a entrevista da semana

Sempre "sem querer"... fomos á procura do nosso conspicuo amigo Italo Adami, que encaixa nas mãos, agora, as funcções de dictador esportivo do Palestra.

— Como vae essa força? — perguntamos.

— Andã bem fraquissima...

— Diete-nos as razões dessa fraqueza desinteressante, excelencia.

— E' simples. Você sabe que o vigor é o apañagio dos povos fortes. Pois bem, "ma chérie". Quando esse apañagio desaparece...

— Resta o vigor...

— Nada disso. Resta a fraqueza. Sei que como vamos... assim vae mal. Mas o que quer?

— Nós queremos...

— Victorias? Só por um biao-culo. O Fabbi, que já foi campeão "comme il faut" diz que a engrenagem está emperrada. E quando isso acontece, acontece que o diabo põe o "zampino" e...

Sahimos sorratamente e deixamos o illustre director-dictador falando sozinho...

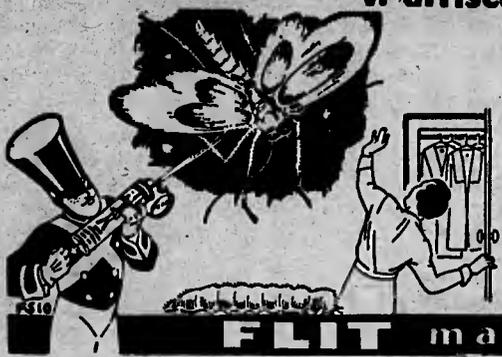
a "saida" dos corinthianos



Depois da victoria sobre o Palestra.

Pulverize FLIT - o inimigo mortal dos insectos

**Usando insecticidas inferiores contra as traças,
V. arrisca-se a estragar suas roupas!**



Flit é a insecticida mais instantaneo porque contém uma combinação de agentes exterminadores não encontradas em nenhum outro insecticida. Flit não mancha, e é inoffensivo, tanto para a homem quanto para os animais domesticos. Precavenha-se contra todas os substitutos que se mascaram sob a nome Flit. Toda lata de Flit é sellada, para protecção da publico contra a enchimento fraudulento. Peça sempre a lata amarella com a soldadinho é a faixa preta — será a sua garantia de adquirir a unico e verdadeiro Flit.



FLIT mata de facto!



detective cinese

Charlie Chan, il celebre detective, era intento nel suo studio a disporre in ordine alfabetico le ultime sentenze giuntegli per via aerea da Shanghai la mattina stessa.

Un forte bussare alla porta rievocò il detective cinese il quale, dopo essersi assicurato che la familiare bombetta era solidamente fissata alla testa mediante mollette e pinze, disse "avanti" con la sua più dolce voce.

Un signore di notevole età e di non meno notevole bruttezza entrò con una certa furia.

— Fortunata le mie pupille che possono godere della vista del molto degno Sir Monroe — disse Chan alzandosi e portandosi la mano destra al petto e il piede sinistro dietro la schiena, secondo il caratteristico costume orientale — voglia il mio nobile ospite onorare delle sue aristocratiche posteriori la mia pol-

trona umilissima...

— Ho capito, ho capito, molto gentile da parte vostra, ma ho una fretta del diavolo, — rispose il nuovo arrivato sedendosi in pizzo alla poltrona — sono appena arrivato e naturalmente la mia prima visita è per voi, per avere notizie dell'incarico che vi ho affidato alla mia partenza, sei mesi fa.

Chan si alzò di nuovo e di nuovo si portò la mano al petto.

— Confucio ha scritto: "fortunato colui il quale ha posto la sua fede nell'uomo onorato"...

— Sì, sì, capisco, Confucio aveva senza dubbio ragione: ma io preferirei dei dati, come dire?... più concreti. Dunque, veniamo al sodo: avete sorvegliato la mia giovane moglie durante la mia lunga assenza, come vi avevo detto? E qual'è stata la sua condotta nel corso di tale periodo?...

Un largo sorriso illuminò il volto da luna piena di Chan.

— Senza dubbio, baronetto. Mai un giorno io ho perso di vista la vostra leggiadriissima consorte, che i miei conterranei non esiterebbero a chiamare "boccio- lo-di-fior-di-loto"...

— Infatti, infatti, — disse in tono di falsa modestia Sir Monroe, arrossendo dal piacere — il mio noto buon gusto non si è smentito, via, diciamolo, neppure questa volta. Ma a parte questo, precisamente: che cos'ha fatto Lady Monroe mentre io non c'ero?...

— Ha trascorso ore che oserci dire piacevolissime in compagnia del suo giovane e prestante cugino, il quale non si è mai allontanato dal suo fianco dal momento in cui voi siete partito, molto onorevole baronetto!

Il viso di cartapeccora di Sir Monroe passò rapidamente attraverso tutti i colori dell'arcobaleno.

— Cosa, cosa?... — gracchiò appena poté ricuperare la voce — Pezzo di farabutto che non siete altro, adesso me lo dite?... Non vi avevo forse incaricato di avvisarmi telegraficamente appena vi fosse qualche cosa che non andava?...

— Non eccitatevi, prego, — rispose Chan alzando la mano paffutella — ciò che dite è ben vero. Ma, io chiedo umilmente: che cosa c'era che non andava, nell'amore della giovanissima Lady Monroe per il suo giovane cugino?... Ha scritto il sommo Confucio: "l'amor di due giovani è balsamo all'occhio e sollievo al cuore"...

— Vecchio porco giallo! — ruggì Sir Monroe. — Così eravate d'accordo con quei due per farmi fesso, eh?... Balsamo e sollievo, vero! Sentite un po' se vi solleva questo?... — E così dicendo l'eccitato baronetto afferrò a due mani il pesante lume di bronzo posato sulla scrivania.

— Pessima consigliera è l'ira, ha detto Confucio, — biasciava poco dopo Chan sputando tre denti. — E, alzatosi faticosamente, si avviò zoppicando al più vicino posto di pronto soccorso.

bambini 900



— Che cosa farai, quando sarai grande?
— Strage di vecchie signore curiose...

Lavanda Coldinava

"fragrante come il fiore"

Essenza che piace alla fine signora perché mette sulla sua persona, nella sua biancheria, in tutta la sua casa, l'odore fresco e sano della montagna in fiore. Profumo che piace al signore elegante perché non ne falsa la virilità, e s'accorda con l'aroma del suo tabacco.

La Coldinava riproduce a perfezione la fragranza deliziosa del fiore montano. Essa viene distillata dalle sommità fiorite e scelte della Lavanda Vera, quella che cresce sulle Alpi della Liguria.

Altri profumi dello stesso fabbricante:

MIMOSA NIGGI — Ripete il profumo caldo e suggestivo che l'aureo fior di Mimosa esala, a specchio del turchino mare, negli incantati giardini della Riviera ligure.

BIANCOSPINO — Sogno fiorito dell'ultima neve.



Un campioncino si riceve inviando Rs. 1\$000 in francobolli ai Rappresentanti e unici distributori per tutto il Brasile "S. I. B. E. Ltda.". Rua Felipe de Oliveira, 21 — S. Paolo.

RADIO

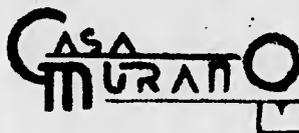
POLYGLOTA



RADIO POLYGLOTA LA VOCE DEL MONDO

Il nuovo modello di 5 valvole, onde corte e lunghe - Lo vendiamo al prezzo di 950\$ a rate.

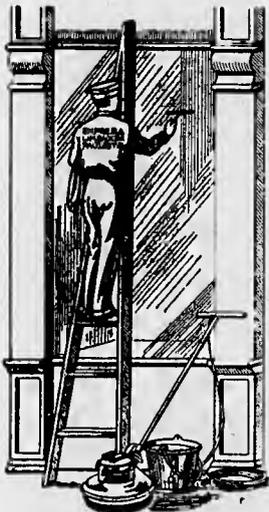
Chiedete una dimostrazione alla



Praça da Sé, 58-B

Telefono: 2-0622

SÃO PAULO



V. S. deve cambiare abitazione e vuole un buon servizio di pulizia della nuova residenza?

V. S. vuole lasciare ben pulita la casa da cui va via?

V. S. vuole un uomo a sua disposizione per pulire e incerare?

Le interessa dare l'incarico della manutenzione quotidiana del suo ufficio, palazzo, industria, ecc., a qualche impresa di massima fiducia?

Telefoni alla

EMPRESA LIMPADORA PAULISTA E. L. P.

Predio Martinelli

Telefono 2-4374 e

9.º piano.

2-4376

Persta servizi singoli o per abbonamento mensile. I migliori Banchi e le piú importanti ditte commerciali e industriali, sono nostri clienti.

la mano del destino

Quando Geppino entró nel famoso gabinetto della baronessa Eulalia trovó che la chiromante stava con le mani in mano.

— Bene — disse fra sé e sé — E' una chiaroveggente di esperienza. In attesa dei clienti si esercita.

Ma non la riconobbe.

Lei sí, con tutto che fossero passati molti anni dal tempo in cui erano stati fidanzati e avevano fatto insieme parecchie prove generali del matrimonio.

Allora la chiromante non era chiromante. Si chiamava Giorgetta, non possedeva titoli, aveva una capigliatura nerissima e pesava quarantotto chili; la metà precisa del peso attuale.

Mentre la baronessa lo esami-

nava attentamente e lo trovava sempre lo stesso, forse un po' piú dimagrato, Geppino girava lo sguardo intorno alle pareti da cui pendevano strane carte geografiche che mettevano in rilievo il Monte di Venere, il Monte di Giove, quello di Mercurio, di Apollo, della Luna...

— Lei desidera? — chiese la chiaroveggente con la voce in falsetto.

— Perbacco! — rispose Geppino — Lei può immaginarlo!

— La lettura della mano?

— Naturalmente.

E le porse la sinistra.

La chiromante prese una lente d'ingrandimento e cominció ad esaminare le linee principali.

Poi disse: — Abbastanza caratterere. Poco cuore, anzi pochissimo. Senso pratico zero. Qualche soddisfazione. Per ciò che riguarda la fortuna andiamo veramente male.

— Non vinceró mai la lotteria?

— Mai, glielo giuro sulla testa del mio primo amore.

Il primo amore della baronessa Eulalia era stato proprio Geppino ma lui non lo sapeva. Del resto non gliene importava un fico secco soprattutto perché trovava che la chiromante era il tipo perfetto del trombone.

Ci fu mezzo minuto di silenzio, poi la baronessa riprese: — La linea della vita...

Geppino domandó preoccupato: — Ebbene, che cosa succede con la vita? Dica pure francamente.

— Cattive notizie. Vedo segni piuttosto nefasti. Un gravissimo incidente di volo con pericolo di morte. Non so se riuscirá a cavarsela. Ne sono desolata.

— Lo dice a me! — balbettó il cliente dubitoso e pallido.

— Ma non preoccuparti, caro Geppino — concluse la chiromante, con la sua voce naturale. —

VENDONSÌ

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'encocianina: (Colorante naturale del vino). - Vini bianchi finissimi. - Vini di canna e frutta.

B'rra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrese.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI. Rua Paraizo, 23. S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

Italiani, andando a Santos, recatevi al

Palace Hotel

direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá

AV. PRESIDENTE WILSON N.º 143

BENEDETTI

S. PAOLO

FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
Perizle e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARÃO DE ITAPETINGA — 198
Telef. 4-8395 — Cassetta postale 3295

Tutto ciò avverrà fra qualche anno.

— Giorgetta! — esclamò Geppino riconoscendola improvvisamente.

— Sono proprio io. Cambiata, non è vero? Ma sai le ragazze quando vengono piantate da un uomo o intisichiscono o prosperano magnificamente, come nel caso mio. L'oroscopo è tirato. Quindici mazzoni. Grazie. Ti metto alla porta perché di là ci sono altri clienti che aspettano.

Geppino uscì perplesso. Incontrare dopo diciassette anni la sua ex fidanzata e in quelle condizioni! Ci voleva proprio la mano del destino, niente su tutta la linea... della fortuna! Che brutta vita! Altro che brutta! Addirittura orribile. Verso i quarant'anni un grave incidente di volo. Ci doveva credere? Poteva trattarsi di una rivincita di Giorgetta. Mettergli un certo spaghetto in corpo... Le donne sono capaci di questo e d'altro.

Sulle prime Geppino si aggrappò all'idea di una vendetta tardiva dell'oroscopo. Lui non era superstizioso sebbene quando era invitato a pranzo contava sempre il numero dei commensali. Una volta suo nonno che aveva raggiunto la novantina avendo partecipato a un banchetto, dove erano in 13 a tavola era morto dentro l'anno.

Però non credeva alla jettatura dello specchio rotto salvo nei casi in cui doveva pagarlo.

Stette calmo per qualche giorno poi il dubbio lo assalì.

E se la baronessa Eulalia avesse detto il vero?

Ad ogni buon fine decise di non volare mai più. Rinunziò persino al suo giuoco preferito che era quello dell'"augellino volò volò...". Assunse delle arie da tonto per non essere costretto a capire a volo.

Per svagarsi si mise a corteggiare delle donnette terra terra. Questo genere di sport, antiaereo per eccellenza, lo rassiecurava.

Era sicuro di gabbare la sorte e d'evitare la disgrazia predetta.

Le avventure si susseguivano. A quarant'anni suonati Geppino, sempre più magro, era l'amico di una vedova che aveva a sua volta un amico denaroso e geloso.

La Ciree abitava al primo piano di un villino e il nostro personaggio andava da lei a notte alta. Arrivava lemme lemme per non aver l'aria di volare fra le sue braccia.

Senonché un giorno verso le due del mattino arrivò all'improvviso l'Otello denaroso. Gridò: "Traditori!". E rivolto al rivale urlò: "Vi farò fare una brutta fine".

Geppino pensò: Adesso mi regala un biglietto gratuito per un viaggio in aeroplano.

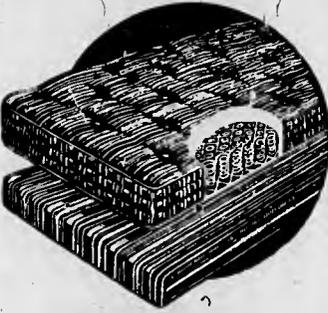
Ma l'altro senza tanto né quanto lo prese per la collottola e lo scaraventò fuori dalla finestra.

Durante il brevissimo volo Geppino incontrò un cumulo di mattoni. Rimase malconcio e venne trasportato all'ospedale in pietose condizioni. Se la cavò per miracolo con una gamba rotta e un indebolimento della spina dorsale.

Nessuno sfugge alla propria sorte. Un grave incidente di volo. Tutto ciò era scritto nella mano. E la chiromante aveva detto bene.

FORTUNATO PEDATELLA

COLCHOARIA GUGLIELMETTI



COLCHÕES. ACOLCHOADOS E TUDO QUE SE RELACIONE COM CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

ACCADEMIA PAULISTA DE DANCAS
Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro
Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalidade 50\$000.



TOSSE?

TOME XAROPE OU PASTILHAS QUEIROZ
DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

um producto de confiança da 

DR. ANTENOR STAMATO
Cirurgião Dentista
RAIOS X — DIATHERMO COAGULAÇÃO
PRAÇA DA SE, 26 — 1.ª sobre-loja — salas 11 e 12
Tel. 2-5422 — Res. 7-1803



Casino ICARAHY

Rua Miguel de Frias N.º 1
NICTHEROY
E' il miglior centro di divertimenti per chi va a Rio.

BAR RESTAURANT DANCING

FUNZIONA TUTTI I GIORNI DALLE 3 POMERIDIANE IN POI.

Distribuzione di premi tutti i martedì, venerdì e domeniche.





dialoghetti

— Oh povero amico mio, che hai fatto?
 — Alludi al mio strano turbante?
 — Alludo alla tua testa fasciata.
 — Sta zitto: stanotte son caluto per le scale.
 — E ti sei infiocozato?
 — Altro che infiocozato! Mi son prodotto una frattura bella e buona...
 — Avevi bevuto, di la verità...
 — Macché!... Una maledetta buccia di banana. Ci ho messo il piede sopra...
 — E hai ruzzolato come una palla...
 — Già.

— Potevi ammazzarti...
 — Purtroppo! Ringraziamo il cielo che è andata così.
 — Ne avrai per molto!
 — No, una settimana o due...
 — E per una settimana o due continuerai a girare conciato in codesto modo?
 — Per forza; a meno di non restare a casa. Ma è impossibile; ho troppi affari in giro.
 — Io, se fossi in te, tutte quelle bende me le leverei...
 — Sei matto! Me lo dirà il medico quando dovrò levarmelo... Ora non è certo il caso di pensarsi...
 — Ho il vago sospetto che il tuo medico non capisca nulla.
 — Oh, questo poi!
 — Ma sì, caro! E son pronto a dimostrarcelo.
 — Sarei veramente curioso... E' così bravo, invece!
 — Bravo quanto tu vuoi, ma va contro le abitudini più elementari della vita... Guardati intorno... Vedi nessuno che ab-

bia la testa avvolta di stracci come la tua?

— Che discorsi! Gli altri hanno la testa sana e io ce l'ho sfasciata...

— Ma nemmeno per sogno; sono gli altri che hanno la testa sfasciata; tu ce l'hai fasciata...

— Appunto! Perché me l'ero sfasciata!

— E così dovevi lasciarla! Al massimo, se non vuoi seguire la moda, potevi metterci sopra un cappello, ma era tutto.

— Ma non capisci che è precisamente perché era sfasciata che ho dovuto fasciarmela?

— E tu non capisci che le teste non vanno fasciate, ma vanno sfasciate? Visto che te l'eri sfasciata dovevi lasciarla così; già non mi rendo conto perché tu te la fossi fasciata prima!

— Ma che prima d'Egitto! Me la sono fasciata dopo! Dopo essermela sfasciata!

— Si vede che hai tempo da perdere, ti parlo franco! Eh, scusa! Hai la testa sfasciata e te la fasci! Ma sfasciatela, va, presto!

— E' già sfasciata, t'ho detto!

— Come? Ora vorresti darmi ad intendere che non hai la testa fasciata? Ci vedo bene, sai!

— E allora, se ci vedi bene, guarda quella bella ragazza laggiù; non la trovi simpatica?

Proteção

A melhor protecção ao fazer a barba está na lamina que não deixa arranhões, possíveis focos de infecções perigosas. Prefira, por isso, a legitima.

LAMINA GILLETTE AZUL

Comestibill italiani
Mercadinho Duque
 de Caxias, 207

Son

NEIVOS

quereis a felicidade

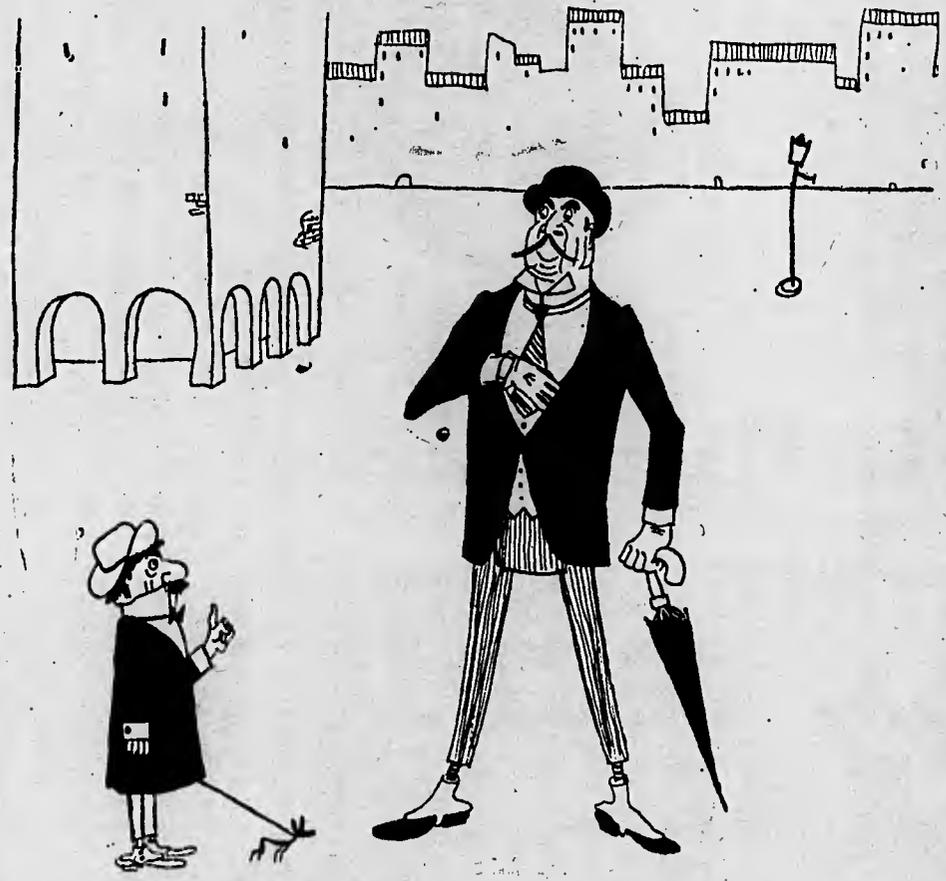
Comprate le vostre "allianças" nella **CASA MASETTI**

Importante — Tutti i nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto a concorrere al sorteggio dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine.

Il sorteggio sarà basato sul risultato della Lotteria Federale del 27 Novembre c. m. (Carta Patente n. 120).

Visitate la **CASA MASETTI** nelle sue nuove installazioni **RUA DO SEMINARIO 131-135** Tel. 4-2708 e 4-1017

per la strada



— Scusi, lei ha l'ora?
 — Sì.
 — Beato lei, io ho l'ernia.

il povero ladro

— E' strano — mormorò il vecchio ladro rammollito, scorrendo febbrilmente la cronaca del "Gazzettone dell'Ancora". Non hanno trovato neanche la più piccola traccia del furto con scasso da me perpetrato in casa del Barone Pallocca Da Codicella... Questa polizia, eh! E pensare che qualche anno fa, a quest'ora, mi avrebbero già pizicato, eccome!

— Paolino!
Apparve Paolino, il figlio giovinetto del vecchio ladro rammollito.

— Dimmi la verità, Paolino: sei stato tu che non hai lasciato alcuna traccia nel furto di ieri?

— Il ragazzo arrossì, ma non rispose.

— Dimmi la verità, tanto lo verrei a sapere ugualmente... e poi, i giornali... guarda qua!... Sei stato tu?...

— Io, io...

— Bando alle finzioni: li hai lasciati, sì o no, gli strumenti a piè della cassaforte?...

— Sì, papà,... cioè, no... — li ho raccolti subito dopo il furto!

— E chi ti ha detto di raccongiarli, pezzo d'asino?...

— Credevo che...

— Un giorno! Ti avevo detto di lasciarli, e ti avevo raccomandato di lasciare anche le impronte, brandelli di vestito, mozziconi di sigaro, e il biglietto col mio solito pseudonimo "Fantomas"...

— Ma così, ti avrebbero preso, papà!

— Imbecille!... E che ne farei, a questa età, di casseforti scassinata, se non avessi la segreta speranza di togliermi da questo inferno di casa, onde trascorrere tranquillamente gli ultimi anni che mi restano da vivere?

Il giorno dopo, il vecchio ladro rammollito, deciso a finirlo, scrisse una lettera firmata, con dovizia di particolari, al celebre segugio incaricato dell'affare, che la stampa definiva "Misterioso" e non lo era affatto.

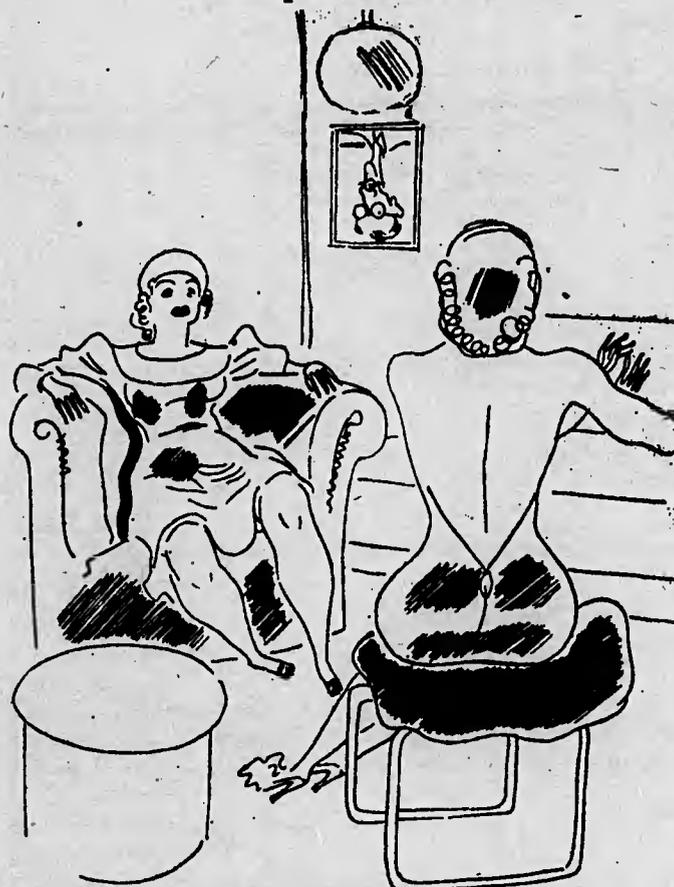
Il giorno dopo, il "Gazzettone dell'Ancora", nella cronaca del furto, pubblicava integralmente la lettera "di un bello spirito, commentandola: "...Evidentemente si cerca da parte di qualche sciocco burlatone, di avviare il corso delle indagini, ma la polizia, per fortuna, non può abbozzare a scemenze del genere, e segue la sua strada che la porterà ben presto alla scoperta dei veri colpevoli. Le indagini sono già a buon punto"...

Fu così che del vecchio ladro rammollito, nessuno seppe più niente.

Perché era morto di paralisi cardiaca.

Ventresca di Tonno
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

sposine



— Che cosa piace di più della tua cucina a Gino?
— Il latte perché non lo faccio io...

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

DOCT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della bienorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Ephigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

DR. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica - Vie urinarie - Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 - Sa'e 21-24 - Residenza: Rua 13 de Maio 818 - Tel. 7-0097.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Analisi per glucidazioni di diagnosi - Laboratorio Paulista di Biologia - Tel. 4-0882 - Rua S. Luiz, 161.

DOCT. ANTONIO BONDINO — Medico Operatore - Cons. rua Riachuelo, 2 - Rec. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica - Vie urinarie - Dalle ore 14 a le 16 - Consultorio: Rua B. Constant, 51 - Residenza: Rua 13 de Maio, 318 - Telef.: 7-0097.

DOCT. B. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º - Consulte: Dalle 13 alle 17 - Av. Rangel Pestana, 1372 - Tel. 2-9883.

DOCT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feljó, 27 - 13-16. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 6-2665.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 26. 2.º p. Residência: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 16. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Ephigenia, 43-sob. Tel. 4-5812.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 267. Tel. 7-0482 - Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1088. Dalle 14 alle 16.

DOCT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luis Antonio, 755.

DOCT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancro - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sob. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranaíba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4826.

DOCT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia - Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Piazza Guadalupe, 8. Tel. 6-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 - Tel. 2-9758.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni - Cuore - Cons.: R. Xavier de Toledo. 8-A - 2.º andar - Tel. 4-3864 - Res.: R. Consolação, 117-A - sob. - Tel. 4-3522.

DOCT. PROF. A. DONATI — Analisi c'niche - Dalle cre 14 alle 18 - Piazza Princeza Isabel, 18 (già Largo Guayanazes) - Telef. 5-3172.

DOCT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi - Piazza da Sé, 53 - 2.º - Sala 210 - 9-11 e 14-18 - Tel. 2-6274 - Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 - Tel. 7-1954.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30. Alameda Rio Claro, 111. Tel. 7-2231.



IMPAZZIRETE CERTAMENTE!...

Evitate di perdere la testa con tante proposte affidando la *propaganda* della vostra ditta ad una organizzazione specializzata!

EMPRESA VEROUVIR LTDA.

vi offre

MIGLIORE ORIENTAZIONE!

MAGGIORE EFFICACIA!

MINORE SPESA!

EMPRESA VEROUVIR LTDA.

LARGO DO THESSOURO, 36 TELEFONO: 2 2655
Casella Postal,e 3150 — S. PAULO

Quem se veste na

Casa Primor
ALFAIATARIA

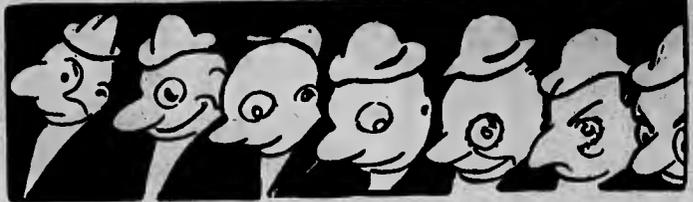
FRANCISCO LETTIÈRE

...veste-se com primor

470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º andar

(Proximo á Praça Ant. Prado)

Fone 2-0961 — S. PAULO



un' invenzione utile

*Mio padre, che ha lo spirito inventario,
ed il cervello in tal sobillazione
da sembrare un vulcano in orazione,
in ciascun dì che segna il candelario,*

*ha ideato un ritrovo straordinario,
da scotennar l'umana ammirazione,
e s'è preso il Berretto d'Invenzione,
unito al nulla-aosta necessario.*

*Si tratta d'un ombrello matematico,
che si schiude picchiando il puntuale
e si richiude gironzando il manico:*

*bello, robusto, maneggione, pratico,
ha la provenza d'un ombrel normale,
di tessuto in cotone, oppur satánico...*

LEA CANDINI

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante. —
Sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi
più ribelli. — Radio diagnostico: polmoni, stomaco,
cuore, intestini, ecc. — Radio terapia superficiale e
profonda: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Università
di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto
I e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo
Consultorio e Gabinetto fisioterapico: Rua Wences-
lau Braz, 22. Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 —
Residenza: Rua Vergueiro 267, Telefono: 7-0482

La migliore cucina italiana
il miglior vino.

nella

“GROTTA ITALIA”

RIO DE JANEIRO

Rua do Senado, 51

la grammatica dell' amore

dalla cellula misantropa al signore con gli occhiali

12

Una cellula unica, solitaria misantropa sollecitata una sera da un' estasi amorosa, diventa un

gruppo di cellule; poi, un pesciolino; poi, qualcosa che somiglia ad un grosso fagiuolo di carne, e, infine, diventa un uomo, un vero uomo come voi e come me, capace di soffrire e di essere felice, di voler bene ad una donna e di odiare il suo capo ufficio, di pensare all'infinito e di ricordarsi dove ha messo le chiavi della scrivania, di leggere un giornale e di inventare una nuova polverina per facilitare le digestioni del prossimo. Chiedo umilmente scusa ai poeti di provincia, ai professori di spiritismo, ai fondatori di religioni, ai collezionisti di edelweiss, ma la nostra vita è una avventura fisica fatta così.

Il risultato di questa strana avventura fisica — la cellula solitaria e misantropa che diventa, a poco a poco, un signore calvo, con gli occhiali a stanghetta, capace di dirigere un caseificio — comanda e decide quasi tutto il nostro destino. Quell' assieme di precisioni che, nei passaporti, si chiamano "i connotati", ispirano quasi totalmente il misterioso romanzo della nostra vita.

Per confortare il cuore dell'uomo, alcuni astuti moralisti del secolo scorso hanno messo in circolazione due o tre frasette a successo, abbastanza ben confezionate, tipo volere è potere, il destino ce lo facciamo noi, eccetera, eccetera. Queste frasette sono molto utili nei libri scolastici per provocare negli alunni dei buoni esercizi di analisi grammaticale. Sono, invece, molto meno nutrienti nella vita di tutti i giorni.

se, per esempio, napoleone...

Se Napoleone fosse stato balbuziente, la sua celebre tirata di soldati delle piramidi ("Da que...queste pi...pi..."), invece di ispirare la fulminante vittoria sui mammalucchi, avrebbe fatto ridere a crepapelle tutte le truppe della spedizione. Se Cristoforo Colombo fosse stato obeso, nessun re di Spagna gli avrebbe affida-

to il comando di tre caravelle. E' la formula del naso di Cleopatra che si ripete ogni giorno, in parecchi milioni di esemplari, non soltanto nella storia, ma anche nella vita. Provate a immaginare quello che sarebbe stato il destino della signorina Greta Gustavson, con un piccolo porro sotto il naso. Non sarebbe mai diventata Greta Garbo, e la mitologia estetica del nostro tempo avrebbe avuto un importante altare di meno.

Non bisogna, quindi, carezzare troppe illusioni. L'aspetto fisico dell'uomo comanda per lo meno i nove decimi del suo destino. Quasi tutta l'essenza della nostra vita è contenuta nei nostri connotati.

la signorina pallida '830

Soprattutto, l'essenza della nostra vita amorosa. Prendiamo, per esempio, una giovane signorina, di un bel



— E' un bel guaio: mi occorrono cinquanta mazzoni e non so dove trovarli!...

— Meno male! Avevo paura che ti venisse in mente di trovarli da me.

volto pallido, tipo fantasma da vecchio castello, con le occhiaie cerchiata di insonnia, e i polmoni pieni di colpi di tosse. Cento anni fa, sarebbe stata adorata. I poeti avrebbero fatto rimare per lei tutte le più impressionanti parole del vocabolario. I banchieri avrebbero offerto una lusinghiera computisteria alle sue notti. Alfred De Musset le avrebbe dedicato una commedia in un atto. I re avrebbero baciato volentieri la sua bella mano bianca da sonnambula. Era il tempo romantico dell'anima al cento per cento. La gente, truffata dalla letteratura, si era ficcata in testa che una bella anima di donna non potesse abitare che in un corpo da moribonda.

I giovani del nostro tempo rifiutano con sdegno questa immagine della donna ideale. Essi invocano af-

fannosamente, per il loro destino amoroso, una bella e sana donna sportiva, con dei fianchi robusti e dei gesti floridi. E in nome delle nuove verità sociali di cui hanno bisogno, rifiutano gli antichi errori biologici, ispirati dalla letteratura.

Ci si potrebbe divertire a moltiplicare questo esempio all'infinito, a offrirne tutto uno spiedo. L'amante ideale del secolo scorso doveva avere un bel paio di baffi attaccati al naso. Per piacere alle donne, gli autori che, cento anni fa, vivevano alla ribalta l'appassionata adolescenza di Romeo, si presentavano sfacciatamente sulla scena con dei terribili baffi da caporali napoleonici. Le donne cadevano in estasi e bombardavano l'attore baffuto con deliranti dichiarazioni d'amore.

In una ironica ed intelligente novella, intitolata L'uomo bello, lo scrittore Ugo Ojetti ha romanizzato il caso di un fatalone barbuto del 1890 che otteneva facilmente l'intimità di tutte le signore, grazie alla sua barba, una larga barba bruna a ventaglio. Un giorno, in un momento di distrazione, il barbiere saetta un disgraziato colpo di forbice sulla barba del seduttore. Per riparare il disastro, bisogna tagliare tutta la barba. Il volto del seduttore mostra, allora, un piccolo mento sfuggente, ridicolo, qualcosa come una piccola biglia di carne. La sua carriera di dongiovanni è finita.

La maggioranza delle donne attuali rifiutano l'amante con i baffi. Per colpa di Rodolfo Valentino, di Clark Gable, di Gary Cooper, l'uomo che vuole piacere alle donne deve radersi tutte le mattine. Misteriosi capricci dell'estetica amorosa. Credo che sia per sorridere di questi misteriosi capricci, che il signor Gillette, il famoso re americano della lama da rasoio, si fa assiduamente fotografare sulle buste dei suoi prodotti con due lunghi baffi da agente segreto.

il dramma del napoletano biondo

Ancora un caso, un po' più ingroviato. Il mio amico Giorgio ha avuto, come me, il privilegio romantico di nascere a Napoli. Questa precisione della sua fede di nascita gli darebbe diritto ad un'orgia di capelli neri, a due languidi occhi color inchiestro, ad un colorito olivastro.

(Continua).

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.
DEPOSITOS - DESCONTOS CAUCES E COBRANÇAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça da Republica, 46 — SANTOS

FLORESTANO

COMPRA - VENDE - SCAMBIA Mobili Antichi e
Moderni, Porcellane, Cristallerie, Antichità, Quadri a Oleo
e Oggetti d'Arte in generale — Fategli una visita.

PRAÇA DA REPUBLICA, 4 — TELEFONO: 4-6021

BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

(SOCIETADE ANONYMA)

CAPITAL Fcs. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVA Fcs. 117.000.000,00

SÉDE CENTRAL: PARIS

SUCURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — Biriguy — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinhal — Jabu — Mococa — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto — Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São Paulo — Uberlândia — ARGENTINA: Buenos Ayres e Rosario de Santa Fé — CHILE: Santiago e Valparaiso — COLOMBIA: Barranquilla — Bogotá — Medellin — URUGUAY: Montevideo.

SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 31 DE OUTUBRO DE 1937

ACTIVO	PASSIVO
Letras Descontadas 138.396:316\$300	Capital declarado das filiaes no Brasil .. 30.000:000\$000
Letras e effectos a receber:	Depositos em contas correntes:
Letras do exterior 40.328:815\$900	Contas correntes 164.752:257\$290
Letras do interior 140.057:119\$650 180.385:935\$550	Limitadas e particulares 22.535:334\$800
Emprestimos em Contas Correntes 134.224:016\$600	Depositos a prazo fixo. 101.494:340\$330 288.781:932\$420
Valores Depositados 301.447:072\$820	Depositos em Conta de Cobrança 202.483:103\$560
Agencias e Filiaes 10.900:794\$510	Titulos em Deposito 301.447:072\$820
Correspondentes no Estrangeiro 30.836:696\$600	Correspondentes no Extrangeiro 50.000:652\$600
Titulos e Fundos pertencentes ao Banco .. 20.577:917\$430	Casa Matriz 6.899:582\$400
CAIXA:	Diversas Contas 65.101:552\$380
Em moeda corrente ... 35.689:732\$400	
Em c/c á nossa disposição:	
No Banco do Brasil ... 43.596:332\$200	
Em outros Bancos 2.375:291\$900 81.661:356\$500	
Diversas Contas 46.283:789\$870	
Rs. 944.713:896\$180	Rs. 944.713:896\$180

A Directoria: APOLLINARI

São Paulo, 11 de Novembro de 1937

O Contador: CLERLE